



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “CESTARI - RIGHI”

Borgo San Giovanni, 12/A - 30015 Chioggia (VE)
Tel. 041.4967600 Fax 041.4967733
Cod. Mecc. VEIS02200R – C.F. 91021780274
e-mail: veis02200r@istruzione.it
e-mail certificata: veis02200r@pec.istruzione.it



I.T.C.S “Domenico Cestari”

Cod. Mecc. VETD022013 (diurno)
Cod. Mecc.: VETD02251C (serale)

I.T.I.S. “Augusto Righi”

Cod.Mecc.VETF022019 (diurno)
Cod.Mecc.VETF02251P (serale)

I.P.S.S.A.R “G.Sandonà”

Cod. Mecc. VERH022011

www.cestari-righi.gov.it



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Classe 5^a sez. C

INDIRIZZO: Costruzioni Ambiente Territorio

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE SUL PERCORSO FORMATIVO

<i>Lingua e letteratura italiana</i>	<i>Progettazione, Costruzioni e Impianti</i>
<i>Storia</i>	<i>Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro</i>
<i>Inglese</i>	<i>Geopedologia, Economia ed estimo</i>
<i>Complementi di Matematica</i>	<i>Scienze Motorie</i>
<i>Topografia</i>	<i>Religione</i>

INDICE

Profilo professionale	pag. 3
Relazione del Consiglio di classe	pag. 7
Lingua e letteratura italiana	pag. 11
Storia	pag. 17
Inglese	pag. 23
Complementi di matematica	pag. 28
Topografia	pag. 32
Progettazione, Costruzioni e Impianti	pag. 39
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	pag. 49
Geopedologia, Economia ed Estimo	pag. 55
Scienze Motorie	pag. 58
Religione	pag. 67
Simulazioni di prove scritte/orale	pag. 74

PROFILO PROFESSIONALE

Informazioni di carattere generale

Le finalità terminali del nuovo curriculum Costruzioni ,Ambiente e Territorio sono rappresentate dalla capacità di inserirsi in realtà produttive differenziate e, spesso, in rapida evoluzione sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

In particolare la nuova figura professionale dovrà meglio caratterizzarsi per:

- una propensione culturale all'aggiornamento ed alla riqualificazione professionale
- una capacità di orientamento di fronte ai problemi nuovi
- un saper cogliere dimensioni socio-economiche più consone all'attività professionale che dovrà svolgere.

Per un trattamento più valido alla continua evoluzione tecnologica, deve inoltre, nell'ambito delle competenze stabilite dalla legge:

- svolgere, organizzandosi autonomamente, mansioni indipendenti
- partecipare con contributi personali e responsabili al lavoro organizzato e/o di gruppo
- documentare gli aspetti tecnici, organizzativi ed economici del proprio lavoro
- cogliere le varie problematiche produttive, gestionali, commerciali e giuridiche.

Coerentemente con queste finalità, il Tecnico nelle Costruzioni Ambiente e Territorio, dovrà essere in grado di:

- progettare un'opera edilizia nei limiti delle competenze professionali consentite dalle disposizioni vigenti;
- contribuire alla progettazione di impianti, coerentemente con le competenze professionali possedute
- effettuare analisi tecnico-economiche sulla qualità e l'impiego dei materiali utilizzati nelle costruzioni
- dei materiali e delle strutture.

Obiettivi educativi

I docenti hanno fatto in generale riferimento alla progettazione formativa d'Istituto, alla programmazione didattica del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Classe e a quanto stabilito nelle programmazioni disciplinari. In particolare si è perseguito il rafforzamento di atteggiamenti e comportamenti autonomi e costruttivi nei rapporti tra compagni e con l'insegnante, promuovendo il confronto e la collaborazione, la ricerca di soluzioni attraverso la discussione e il dibattito, la valutazione del proprio comportamento e la valutazione di quello altrui, incoraggiandone gli aspetti positivi rilevati.

Pur assumendo un atteggiamento di fermezza, per quanto riguarda il rispetto delle regole di convivenza, si è cercato di non dare, se non in casi estremi, ordini secchi e valutativi.

I docenti hanno seguito gli allievi con consigli sistematici, incoraggiandoli al compimento del dovere anche e soprattutto con l'esempio.

Le famiglie sono state rese partecipi dell'iter educativo attraverso l'informazione diretta

qualora ci siano state da segnalare assenze numerose o provvedimenti disciplinari a carico degli allievi.

Sufficiente è stato il rapporto insegnanti - famiglie.

Obiettivi didattici trasversali

Essi sono compendiabili nel profilo professionale. Si è insistito in particolare sulla formazione di un perito capace di inserirsi in realtà produttive differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico, sia da quello dell'organizzazione del lavoro, capace di un continuo aggiornamento, anche al fine di una eventuale convertibilità delle mansioni e di una puntuale documentazione del suo lavoro.

In aderenza agli obiettivi generali delle varie discipline, si è teso a conferire agli alunni:

- a) una consistente cultura generale con buone capacità linguistico - espressive e logico-interpretative, attraverso l'uso di un vocabolario più ricco e creativo;
- b) la capacità di valutare criticamente i problemi per trovare soluzioni per realizzare le attività; partecipare al lavoro di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento;
- c) la capacità di analizzare, interpretare, organizzare e progettare un intervento edilizio o un intervento sul territorio;
- d) affrontare i cambiamenti, aggiornandosi e ristrutturando le proprie competenze anche in modo autonomo.

Metodologia

I docenti hanno utilizzato tutte le varietà di insegnamento possibile: la lezione frontale, quella partecipata, il laboratorio, il lavoro individuale e di gruppo, l'uso delle tecnologie a disposizione. E' opportuno sottolineare che le varie discipline comprendono argomenti strettamente teorici ed altri tecnico-applicativi, è stato quindi importante che l'allievo abbia conosciuto le idee che stanno alla base dei problemi teorici, per poi poterli applicare nella professione. Si è cercato di far cogliere gli elementi importanti di un testo, separare i contenuti in informazioni principali e secondarie, memorizzare le idee chiave e saperle esporre in modo appropriato, utilizzando i vari tipi di linguaggio; esprimere giudizi e motivate opinioni.

Per la programmazione si fa riferimento ai programmi disciplinari dei singoli docenti.

Verifiche

Le verifiche hanno teso sia ad accertare la validità delle tecniche e dell'approccio metodologico, sia a determinare in quale misura gli studenti abbiano raggiunto gli obiettivi prefissati.

La verifica formativa ha controllato il processo di insegnamento/apprendimento e come rilevazione della situazione educativa/cognitiva ed è avvenuta attraverso l'osservazione diretta e la registrazione dei comportamenti, il controllo delle esercitazioni domestiche, brevi interrogazioni ed altri eventuali tipi di prove (elaborati grafici, scritti, test, ecc.).

La verifica sommativa è stata posta a conclusione di ogni unità didattica e/o come momento intermedio per accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Essa è stata concordata con questi ultimi, esplicitata con obiettivi chiari e coerenti, avendo cura di informarli circa la forma che sarebbe stata utilizzata.

Sono state effettuate almeno tre verifiche scritte e due orali per quadrimestre per le discipline che hanno sia la valutazione scritta che orale.

I docenti si sono accordati, nel limite del possibile, per evitare sovrapposizioni di impegni, anche se ciò non è stato sempre possibile per assenze degli allievi, per scioperi o festività.

Recupero e sostegno

Per evitare insuccessi, i docenti:

- 1) hanno attivato la collaborazione degli allievi rendendoli consapevoli dei loro errori;
- 2) cercando di coinvolgere più frequentemente e in modo diretto quelli in maggior difficoltà con domande, esercizi, interventi;
- 3) assegnando, ove e quando possibile, esercitazioni o obiettivi specifici differenziati;
- 4) rendendo partecipi e richiedendo la collaborazione delle famiglie per situazioni particolari e nei casi difficili;

La scala di valutazione approvata dal Consiglio di classe è stata la seguente

voto 1

Rifiuta la prova

Rileva assoluta incapacità di orientarsi nella disciplina

voto 2

Non sa assolutamente nulla della materia

voto 3

Della materia ha solo qualche nozione isolata e priva di significato

voto 4

Conosce in modo frammentario gli argomenti essenziali della disciplina, non possiede i concetti organizzativi, non è autonomo nelle analisi e nella sintesi, è disorganizzato nel lavoro.

Voto 5

Conosce in modo superficiale o generico gli elementi essenziali della disciplina, o fraintende alcuni argomenti importanti, fatica a trasferire le conoscenze in contesti nuovi ed ha carenze di sintesi.

Voto 6

Sa ripetere con sufficiente precisione gli argomenti più importanti della disciplina; comprende e usa i diversi linguaggi proposti in modo semplice.

Voto 7

Si è preparato diligentemente su quasi tutti gli argomenti, è capace di lavorare con ordine e sintesi.

Voto 8

Conosce con sicurezza molti argomenti sviluppati nell'attività didattica, sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina.

Voto 9

Conosce con sicurezza la materia, sa effettuare autonomamente collegamenti

interdisciplinari.

Voto 10

ha un'ottima conoscenza della materia, è capace di approfondimenti critici e di apporti originali

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Dalla seguente tabella si possono ricavare il monte ore delle singole discipline, le materie studiate e la continuità o meno dei docenti del triennio. Si fa presente che le ore indicate nella parentesi sono quelle relative al laboratorio, dove vi è la compresenza di un docente laureato e di un docente tecnico pratico.

DISCIPLINE CURRICOLO	ORE DI LEZIONE			CLASSI		
				III D a.s. 2015-16	IV D a.s.2016-17	V C a..s.2017-18
ITALIANO	3	3	3	ADINOLFI L.	BOSCOLO F.	CASER E.
STORIA	2	2	2	ADINOLFI L.	BOSCOLO F.	CASER E.
INGLESE	2	2	2	VIDO M.	VIDO M.	VIDO M.
MATEMATICA	3	3	3	FABBRIS G.	BELLEMO P.	BELLEMO P.
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	1	1		SIGNORETTO	SIGNORETTO	
ECONOMIA ED ESTIMO	3	4	4	BRUSO' T.	VENTRICE P.	VENTRICE P.
TOPOGRAFIA	3 (2)	3 (2)	3 (2)	FINOTTO M. RIZZO A.	ROSSO E. SCARPA M.	MINOTTO G. MODOLO L.
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	2 (2)	2 (2)	2 (1)	BOSCOLO A. RIZZO A.	MINOTTO G. SCARPA M.	MINOTTO G. MODOLO L.
PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI	7 (4)	6 (5)	7 (7)	BOSCOLO A. RIZZO A.	MINOTTO G. SCARPA M.	MINOTTO G. MODOLO L.
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	COLLALTI G.	COLLALTI G.	COLLALTI G.
RELIGIONE	1	1	1	BIGHIN P.	BIGHIN P.	BIGHIN P.

FLUSSI DEGLI STUDENTI DELLA CLASSE

a.s.2015/2016 classe III C

alunni iscritti al stessa classe	15
alunni promossi a giugno	13
alunni respinti o ritirati	2

a.s. 2016/2017– classe IV C

alunni iscritti al stessa classe	16
alunni promossi a giugno	15
alunni respinti o ritirati	1

a.s.2017-/2018 classe V C

alunni iscritti al stessa classe	15
alunni promossi a giugno	-

La classe 5[^] C, con indirizzo Costruzioni Ambiente Territorio è composta da 15 alunni,(10 maschi e 5 femmine) tutti provenienti dalla classe 4C.

Durante l'anno scolastico, la classe si è sempre presentata in modo disomogeneo, con diversi livelli di attenzione, partecipazione e profitto.

I risultati scolastici evidenziano un gruppo di alunni con un buona preparazione in tutte le discipline, che si sono distinti per l'impegno e per lo studio costante, con un'attiva partecipazione al dialogo tenendo in classe un atteggiamento propositivo e aperto al confronto delle idee, che ha favorito momenti costruttivi e di autoanalisi.

La maggior parte degli studenti, invece, non è stata autonoma nella gestione del lavoro scolastico e motivata nel rendere sempre più efficace il proprio metodo di studio, devono essere ancora guidati nella rielaborazione espositiva e critica delle tematiche affrontate.

Un gruppo esiguo di studenti evidenzia una applicazione discontinua o assente nello studio, fragilità nelle competenze di base, assimilazione dei contenuti piuttosto frammentaria e disorganica e persistenti difficoltà. Tutto ciò rende l'apprendimento disciplinare poco rigoroso sotto il profilo logico-concettuale e l'organizzazione delle informazioni difficoltosa. In questi casi il profitto risulta essere insufficiente, talvolta anche in modo grave.

Nel corso dell'anno scolastico, per ammissione stessa degli studenti, sono emerse notevoli difficoltà dovute ad uno metodo di studio domestico poco continuo e poco remunerativo. Inoltre il lavoro scolastico troppo semplicistico ha impedito un'acquisizione adeguata delle discipline.

Nelle materie di indirizzo, la maggioranza degli studenti è caratterizzata da uno studio non adeguato e da una incostante attenzione alle lezioni, che ha generato un apprendimento non del tutto efficace. Gli studenti presentano difficoltà nella rielaborazione logica e nell'esposizione delle conoscenze acquisite.

Le incertezze maggiori emergono in merito agli obiettivi di approfondimento e di rielaborazione critica, dove per la maggioranza degli studenti si evidenziano conoscenze superficiali e incertezze tali da pregiudicare la completa acquisizione dei contenuti.

Nei rapporti con i compagni ed insegnanti, alcuni studenti non hanno tenuto un comportamento corretto e responsabile.

La frequenza alle lezioni non è stata per tutti regolare, si sono verificate assenze e ritardi, in alcuni casi consistenti.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Insegnante: *Prof.ssa Caser Elena*

Relazione finale sulla classe

In generale la classe ha dimostrato un sufficiente interesse per attività proposte e una discreta partecipazione al dialogo educativo e didattico, mentre alcuni studenti hanno evidenziato una insufficiente o discontinua partecipazione all'attività didattica.

Il comportamento degli allievi è stato corretto e rispettoso delle norme della convivenza scolastica, dimostrando un adeguato senso di responsabilità che ha favorito l'azione didattica in un ambiente collaborativo e sereno.

La maggior parte degli studenti non è stata autonoma nella gestione del lavoro scolastico e motivata nel rendere sempre più efficace il proprio metodo di studio, devono essere ancora guidati nella rielaborazione espositiva e critica delle tematiche affrontate per cercare anche di avviare ad uno studio e ad una produzione scritta e orale ripetitiva e povera nel lessico.

In generale nell'esposizione orale permane una certa insicurezza nella capacità di esprimersi con precisione e proprietà di linguaggio.

Il profilo della classe appare differenziato per quanto concerne le potenzialità individuali, l'acquisizione delle conoscenze e il possesso delle competenze disciplinari: un gruppo piuttosto ristretto di studenti, che nel corso dell'anno scolastico ha potenziato le capacità di base attraverso uno studio sistematico e un costante impegno, ha acquisito una certa sicurezza nella sintesi e nella rielaborazione personale delle conoscenze, evidenziando una soddisfacente padronanza dei contenuti e un approccio riflessivo sulla disciplina. Il livello di preparazione conseguito può, quindi, definirsi più che buono.

La parte più consistente degli studenti si caratterizza per la disponibilità all'apprendimento e all'attenzione durante le lezioni, anche se molti di essi evidenziano un metodo di studio poco strutturato ed efficace o esclusivamente funzionale alle verifiche. Questo comporta un apprendimento piuttosto superficiale, pertanto il possesso delle conoscenze e delle competenze disciplinari risulta appena sufficiente.

Un gruppo esiguo di studenti, con lacune pregresse non del tutto colmate, evidenzia una applicazione discontinua o assente nello studio, fragilità nelle competenze di base, assimilazione dei contenuti piuttosto frammentaria e disorganica e persistenti difficoltà. Tutto ciò rende l'apprendimento disciplinare poco rigoroso sotto il profilo logico-concettuale e l'organizzazione delle informazioni difficoltosa. In questi casi il profitto risulta essere insufficiente, anche in modo grave.

Nella produzione scritta, permangono in generale alcune difficoltà d'ordine ortografico e grammaticale dovute a precedenti lacune formative, pertanto per rimediare a questo stato di cose è stata intrapresa in classe la lettura e l'analisi guidata di svariati testi (narrativi e poetici) al fine di migliorare la produzione espressivo-verbale raggiungendo, nel complesso, risultati sufficienti.

L'attività didattica è stata articolata in un momento propositivo ed espositivo e uno di tipo rielaborativo e operativo, utilizzando oltre alla lezione frontale, lavori di gruppo e confronti.

In letteratura sono stati analizzati i caratteri della civiltà e della cultura del secondo Ottocento e del Novecento, allo scopo di collocare nel tempo e nello spazio i principali fenomeni culturali e i singoli autori trattati, di cui sono stati analizzati biografia, poetica e percorso letterario attraverso testi in prosa e poetici antologizzati.

Quanto alla produzione scritta, alle illustrazioni delle diverse tipologie di scrittura previste per la prima prova d'esame di Stato, sono seguite alcune esercitazioni volte ad allenare gli alunni al raggiungimento di una sufficiente padronanza della lingua italiana, nonché di adeguate capacità espressive, logico linguistiche e critiche.

Sono state effettuate due simulazioni scritte di prima prova sulle tipologie testuali previste dall'Esame di Stato (Tipologia A, B, C, D).

Programma svolto

L'età postunitaria

- ✓ Strutture politiche, sociali ed economiche, le ideologie, le istituzioni culturali, gli intellettuali, la lingua, fenomeni letterari e generi.
- ✓ Mappa riepilogativa.

La contestazione ideologica e stilistica degli scapigliati

- ✓ La Scapigliatura

Il Naturalismo francese

- ✓ I fondamenti teorici e i precursori

Il Verismo italiano

- ✓ La diffusione del modello naturalista
- ✓ La poetica di Capuana e Verga

G.Verga

- ✓ La biografia
- ✓ I romanzi preveristi
- ✓ La svolta verista
- ✓ Poetica e tecnica narrativa del Verga verista: la poetica dell'impersonalità e la tecnica narrativa, Impersonalità e regressione”.
- ✓ L'ideologia verghiana: il *diritto di giudicare* e il pessimismo.
- ✓ Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano: la differenza tra l'impersonalità di Verga e quella di Zola, le diverse ideologie.
- ✓ *Vita dei campi*

Lettura e analisi “Rosso Malpelo”.

- ✓ Il ciclo dei *Vinti*: il tema di fondo, il problema formale, le posizioni ideologiche.

Lettura e analisi “*I vinti e la fiumana del progresso*” da *I Malavoglia*.

- ✓ *I Malavoglia*: intreccio, l'irruzione della storia, modernità e tradizione, visione antiidilliaca, lo straniamento.

Lettura e analisi “*Il mondo arcaico e l'irruzione della storia*”.

I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico”.

La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno”.

- ✓ *Il Mastro don Gesualdo*: intreccio, impianto narrativo, interiorizzazione del conflitto valori-economicità, la critica alla “religione della roba”.

Lettura e analisi “*La morte di mastro- don Gesualdo*”

Il Decadentismo

- ✓ L'origine del termine “Decadentismo”, la visione del mondo, la poetica, i temi della letteratura decadente.
- ✓ Decadentismo e Romanticismo
- ✓ Decadentismo e Naturalismo
- ✓ Baudelaire, al confine tra Romanticismo e Decadentismo.
- ✓ Mappa riepilogativa.

Gabriele d'Annunzio

- ✓ La biografia.
- ✓ La nuova figura di intellettuale
- ✓ *Il piacere* e la crisi dell'estetismo
- ✓ Il superuomo e l'esteta
- ✓ Il poeta-soldato e l'impresa di Fiume
- ✓ Le Laudi: *Alcyone*

Lettura, parafrasi e analisi “*La sera fiesolana*”; “*La pioggia nel pineto*”.

Giovanni Pascoli

- ✓ La biografia
- ✓ La poetica e i temi della poesia pascoliana, le soluzioni formali.
- ✓ *Myricae*

Lettura, parafrasi e analisi “*Lavandare*”, “*X Agosto*”, “*Temporale*”, “*Il lampo*”,

- ✓ *I Canti di Castelvecchio*

Lettura e analisi “*Il gelsomino notturno*”

Il primo Novecento

- ✓ La situazione storica e sociale in Italia. La crisi del Positivismo: la relatività e la psicoanalisi, l'intellettuale protagonista, la lingua, le caratteristiche della produzione letteraria.
- ✓ Mappa riepilogativa.

Italo Svevo

- ✓ La biografia e la poetica.
- ✓ I romanzi di Svevo a confronto: *Una vita*, *Senilità*, *La coscienza di Zeno*.
- ✓ “*La coscienza di Zeno*”: caratteri, trama e impianto narrativo.

Lettura e analisi “*Il fumo*”, “*La morte del padre*”, “*La profezia di un'apocalisse cosmica*”.

- ✓ Malattia e psicoanalisi. Salute, malattia e conformismo sociale.

- ✓ Gli “ordigni”

Luigi Pirandello

- ✓ La biografia, la visione del mondo, la poetica.
- ✓ Il vitalismo e la frantumazione dell'io.
- ✓ Le novelle e l'atteggiamento umoristico. Umorismo e sentimento del contrario. L'esempio della “vecchia imbellettata”.
- ✓ La “trappola della vita sociale”, la fuga nell'irrazionale, il “forestiere della vita”.

Lettura e analisi dalle *Novelle per un anno* di “*Ciaula scopre la luna*”, “*Il treno ha fischiato*”.

- ✓ *Il Fu Mattia Pasca*: storia, motivi e impianto narrativo.

Lettura e analisi “*La costruzione della nuova identità e la sua crisi*”

- ✓ *Uno nessuno e centomila*: la rivolta e la distruzione delle forme

Lettura e analisi “*Nessun nome*”

- ✓ Il Teatro nel teatro.
- ✓ “Sei personaggi in cerca d'autore”: la struttura del testo, la vicenda del dramma, l'impossibilità di scrivere e di rappresentare il dramma dei personaggi, le innovazioni strutturali.

Tra le due guerre (1919-1945)

- ✓ Mappa riepilogativa

Giuseppe Ungaretti

- ✓ La biografia
- ✓ *L'allegria*: la funzione della poesia, l'analogia, gli aspetti formali, le vicende editoriali e il titolo dell'opera, la struttura e i temi.

Lettura e analisi di “*Veglia*”, “*San Martino del Carso*”, “*Mattina*”, “*Soldati*”

- ✓ Da *Il dolore* lettura e analisi di “*Non gridate più*”.

Eugenio Montale

- ✓ La biografia
- ✓ *Ossi di seppia*: il titolo e il motivo dell'*aridità*, la crisi dell'identità, la memoria e l'indifferenza, il *varco*, la poetica.

Lettura e analisi “*Merigiare pallido e assorto*”; “*Spesso il mal di vivere ho incontrato*”.

Previsione del programma da svolgere entro la fine dell'anno scolastico

P.Levi

- ✓ La biografia
- ✓ *Se questo è un uomo*: lettura e analisi di “Il canto di Ulisse”
- ✓ Lettura integrale del libro *Se questo è un uomo*.

Metodi di insegnamento

Ogni argomento è stato affrontato con lezioni frontali, dialogate e discussioni guidate, esercitazioni in classe su quanto trattato e frequenti richiami ai concetti già appresi. Centralità è stata data alla lettura diretta dei testi la cui scelta ha investito unità testuali che consentono di cogliere aspetti significativi dell'opera dell'autore e di correlarli al sistema letterario e al contesto culturale

Inoltre la forma espressiva è stata curata attraverso l'utilizzo di una terminologia corretta e specifica.

Strumenti utilizzati

E' stato utilizzato il libro di testo in adozione, supportato da fotocopie e appunti forniti dall'insegnante.

Criteri di valutazione

Per l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento si è fatto ricorso a due tipi di verifiche:

- verifiche orali o interrogazioni scritte per la valutazione dello sviluppo delle capacità cognitive di analisi, rielaborazione e sintesi, oltre che delle competenze linguistico-espressive possedute dallo studente;
- verifiche scritte organizzate sulla base delle tipologie previste per la prima prova d'esame, (tipologia A/B/C/D), volte a saggiare la correttezza ortografica e sintattica, l'aderenza alla traccia, la coerenza logica e la coesione testuale nell'organizzazione dei contenuti, il corretto contenuto degli elaborati prodotti, nonché l'apporto personale.

Obiettivi raggiunti.

L'azione didattica è stata indirizzata verso i seguenti principali obiettivi:

- 1) Acquisire le linee fondamentali dello sviluppo storico della letteratura italiana, individuare gli aspetti stilistici ed espressivi dei generi letterari, sviluppare un metodo di studio il più possibile autonomo rafforzando le capacità critiche d'analisi, sintesi ed astrazione. Individuare e definire le scansioni storiche che hanno determinato un particolare genere letterario, saper distinguere i tratti comuni degli autori che rappresentano una data corrente letteraria, conoscere a grandi linee le motivazioni ideali che possono aver generato una determinata opera.
- 2) Saper esaminare gli aspetti strutturali di un testo, riconoscerne i nuclei tematici, elaborare ed esprimere giudizi motivati sull'opera. Saper relazionare il testo narrativo con il contesto storico, culturale ed ambientale.
- 3) Conoscere le tecniche per la costruzione di un testo scritto, saper individuare la tipologia e lo scopo di un testo scritto, saper elaborare uno schema riassuntivo prima di ogni scritto. Riassumere in forma scritta ciò che si è letto e scrivere una descrizione rispettando una precisa consegna.

In generale la maggior parte degli studenti ha raggiunto una sufficiente capacità di parlare di un autore e della sua opera, collocandolo nel contesto di un determinato periodo storico o di un particolare movimento culturale, mentre solo alcuni, condizionati da un inadeguato metodo di studio e scarso impegno, hanno incontrato difficoltà nell'assimilazione dei contenuti e della relativa rielaborazione e si attestano su livelli complessivamente non pienamente sufficienti. In alcuni casi lo studio è stato del tutto assente con esiti gravemente insufficienti con l'aggravio di numerose assenze dalle lezioni.

Nell'ambito della produzione scritta la classe, nel suo complesso, ha acquisito la capacità di produrre testi sufficientemente corretti per forma e contenuto, ma per alcuni allievi la conoscenza delle strutture ortografiche, morfosintattiche, linguistiche e grammaticali risulta ancora non pienamente adeguata.

Chioggia, 15 maggio 2018

Prof.ssa Elena CASER

STORIA

Insegnante: Prof.ssa Caser Elena

Prof.ssa CASER ELENA

Relazione finale sulla classe

Per la relazione sulla classe si rimanda a quanto esposto nella disciplina di italiano.

Il programma preventivo di storia è stato assimilato in modo adeguato da quasi tutta la classe.

Gli alunni hanno seguito le lezioni dimostrando una sufficiente partecipazione e interesse per la storia del Novecento.

I moduli trattati sono stati affrontati nel modo più lineare possibile, al fine di far comprendere ai ragazzi come le dinamiche del passato si intersechino saldamente agli eventi del presente. Per far ciò, si è insistito sul nesso causa-effetto delle fasi storiche, ponendo particolare attenzione ai contesti economici e sociali che le hanno generate. Sono state svolte, infine, analisi e confronti tra il mondo contemporaneo e il passato.

L'impegno e il metodo di studio sono stati adeguati per quasi tutta la classe.

Lo studio domestico, per alcuni allievi, è stato superficiale, discontinuo o del tutto assente.

Il profitto conseguito è complessivamente sufficiente con valutazioni, in alcuni casi, anche più che buone.

PROGRAMMA SVOLTO

Tra '800 e '900: l'epoca delle masse e della velocità

- ✓ La società di massa
- ✓ L'Italia nell'età giolittiana
- ✓ Il secolo della fisica e della velocità

La Prima Guerra Mondiale

- ✓ Le origini del conflitto

Guerre e alleanze a fine Ottocento

L'Europa verso la guerra

La polveriera balcanica

L'inizio delle ostilità

La prima fase dello scontro

- ✓ Guerra di logoramento e guerra totale

La guerra di trincea

Le grandi battaglie del 1916

La prosecuzione della guerra

✓ Intervento americano e la sconfitta tedesca

L'intervento americano e la fine del conflitto

La Italia nella grande guerra

✓ **Il problema dell'intervento**

La scelta della neutralità

I sostenitori dell'intervento

✓ Le fasi della guerra

Il Patto di Londra

Il fronte italiano

Da Caporetto alla vittoria

La Rivoluzione russa

✓ La Russia, un paese arretrato

La rivoluzione di febbraio

Menscevichi e bolscevichi

Lenin e le tesi di aprile

Il pensiero politico di Lenin

La rivoluzione d'ottobre

La guerra civile

Il massacro degli ebrei (I protocolli dei Savi Anziani di Sion)

Il comunismo di guerra

La Nuova Politica economica

Stalin al potere

Il fascismo in Italia

✓ **L'Italia dopo la prima guerra mondiale**

Le delusioni della vittoria (La Conferenza di pace di Parigi, l'impresa di Fiume)

Nasce il Partito Popolare italiano di Don Luigi Sturzo

Benito Mussolini e i primi passi del fascismo

Il fascismo da movimento a partito

Lo squadrismo agrario

Le squadre d'azione

Il fascismo al potere

La marcia su Roma

Il delitto Matteotti e l'inizio della dittatura

Lo Stato fascista: la distruzione dello stato liberale e la costruzione dello stato totalitario.

La conquista dell'Etiopia

Il fascismo e la questione della razza: le leggi razziali

La politica economica del regime e gli effetti della crisi economica del '29.

Germania e Stati Uniti tra le due guerre

La Repubblica di Weimar

Adolf Hitler, le radici del partito nazista, il razzismo di Hitler e il Mein Kampf

I ruggenti anni venti negli Stati Uniti e la grande depressione

Il New Deal

✓ Hitler al potere

Hitler cancelliere

Da stato democratico a regime totalitario

Il regime nazista

La seconda guerra mondiale

✓ Verso la guerra

La Società delle Nazioni

Il Trattato di Rapallo

Il Trattato di Locarno

La politica estera di Hitler 1933-36

La conquista italiana dell'Etiopia

L'asse Roma-Berlino

Il Patto d'acciaio

Il patto Molotov- Ribbentrop

L'invasione della Polonia e la guerra lampo

La battaglia d'Inghilterra

L'invasione tedesca dell'URSS

Operazione Barbarossa

La Legge affitti e prestiti

La guerra separata del Giappone

L'entrata in guerra degli Stati Uniti

Le Conferenze di Casablanca e Teheran

La sconfitta della Germania e del Giappone

L'Italia nella seconda guerra mondiale

- ✓ La scelta di entrare in guerra

L'attacco alla Grecia

La guerra in Africa e in Russia

Il fronte italiano

- ✓ Lo sbarco alleato in Sicilia e la caduta del fascismo
- ✓ L'occupazione tedesca in Italia e la guerra di liberazione

La Repubblica di Salò

La Resistenza

Lo sterminio degli ebrei

L'invasione della Polonia

La soluzione finale

Auschwitz

L'Italia repubblicana

- ✓ La nascita della Repubblica

L'affermazione della Democrazia cristiana

Referendum istituzionale e voto alle donne

Gli anni cinquanta: le riforme

- ✓ Gli anni Sessanta e Settanta

Il miracolo economico

Il governo di Aldo Moro

La contestazione giovanile e degli operai

Gli anni di piombo

Le Brigate rosse e il rapimento di Aldo Moro

Cambiamenti sociali e di costume negli anni Settanta

Previsione del programma da svolgere entro la fine dell'anno scolastico

- ✓ Dalla prima alla seconda repubblica

La mafia

La guerra fredda

La Conferenza di Yalta

La nascita dell'ONU

La spartizione della Germania

Il blocco americano

Il piano Marshall
Il blocco di Berlino
Il Patto Atlantico
Il Patto di Varsavia
Il muro di Berlino e la sua caduta
La rivoluzione di Cuba e l'embargo americano
L'assassinio di J.F.Kennedy
Economia e società negli anni '60 e '70
Il crollo del comunismo, la fine della guerra fredda (sintesi) e il disastro di Cernobyl

Metodo di insegnamento

Ogni argomento è stato affrontato con lezioni frontali, dialoghi, discussioni guidate e frequenti richiami ai concetti già appresi.

Sono stati curati, inoltre, la forma espressiva attraverso l'utilizzo di una terminologia corretta.

Strumenti utilizzati

Il mezzo di insegnamento usato è stato il libro di testo in adozione.

Strumenti di supporto sono stati gli audiovisivi e la visione di film riguardanti gli eventi tragici dell'Italia negli anni di piombo e delle stragi di mafia (mese di maggio).

Criteri di valutazione

Per l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento si è fatto ricorso a verifiche orali, a prove scritte a domande aperte, oppure a svolgimenti di testi espositivi utili alla valutazione dello sviluppo delle capacità cognitive di analisi, rielaborazione e sintesi, oltre che delle competenze linguistico-espressive possedute dallo studente.

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi principali sono stati lo sviluppo della capacità di ricostruire i principali eventi storici analizzati, mediante opportuni collegamenti e adeguata analisi critica.

La competenza linguistica, le capacità di sintesi e i contenuti appresi risultano sufficienti per circa un terzo della classe, buoni per un terzo della classe e gravemente insufficienti per il rimanente degli alunni.

Chioggia, 15 maggio 2018

La docente

Elena CASER

Materia Lingua e civiltà inglese

Insegnante: prof. Mauro Vido

Ore settimanale: 3

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe, di cui sono titolare dal secondo anno del biennio è composta da quindici studenti: dieci maschi e cinque femmine

Conosco la classe dalla terza e quindi la continuità dell'insegnante ha contribuito a lavorare in classe in modo sereno e serio ma solo su un gruppo ristretto di studenti, che si è distinto per continuità di impegno e studio anche se durante il quarto e il quinto anno programmazioni di uscite, partecipazioni a concorsi e progetti coincidenti con le lezioni di inglese hanno ridotto di parecchio il numero effettivo di lezioni.

Per lo studio e per l'impegno al dialogo educativo si possono distinguere tre gruppi:

Un primo gruppo, molto ristretto si è caratterizzato per uno studio serio e costante , ha sempre partecipato attivamente al dialogo educativo in modo attivo .

Un secondo gruppo che, pur presentando sin dall'anno precedente evidenti problemi linguistici espressivi, non si è mai arreso, ma si è impegnato con costanza per superare le difficoltà.

Un terzo gruppo, poco motivato si è distinto per una mancanza di partecipazione e attenzione alle lezioni e con uno studio inadeguato .

Situazione e risultati conseguiti

La classe, tranne un numero molto esiguo di studenti, non ha una solida conoscenza del sistema morfosintattico della lingua inglese e una soddisfacente padronanza della micro lingua attinente all'area delle costruzioni e del territorio .

Tre studenti della classe hanno sostenuto a fine Aprile l'esame per il conseguimento della certificazione linguistica b2 del Trinity.

Conoscenze

Il programma svolto nel corso del triennio è stato sviluppato facendo riferimento agli obiettivi finali del corso di Lingua Straniera previsti dal POF d'Istituto, e cercando di fornire agli studenti una formazione culturale, non limitata alle sole conoscenze linguistiche. Durante il quarto anno ,il lavoro si è concentrato sugli aspetti più

propriamente lessicali e grammaticali, con un'omogeneizzazione e un consolidamento della preparazione, mentre nel corso dell'ultimo anno scolastico sono stati approfonditi temi e argomenti più strettamente tecnici e specialistici, collegati alle materie d'indirizzo.

Obiettivi disciplinari

Consolidamento delle strutture e dei contenuti già acquisiti.

Ulteriore sviluppo delle capacità comunicative in rapporto a situazioni specifiche ed uso di registri linguistici adeguati.

Sviluppo dell'abilità di lettura estensiva ed intensiva su testi autentici di tipo generale o di tipo professionale.

Comprensione e traduzione di testi scritti specifici dell'indirizzo di media difficoltà.

Consolidamento del lessico in generale e acquisizione di un lessico specifico di base

Obiettivi minimi

Saper comprendere un semplice testo su argomenti di edilizia.

Conoscere i vocaboli in inglesi relativi ai contenuti proposti

Consolidare le conoscenze dei contenuti delle classi precedenti

Assicurare la conoscenza dei contenuti specifici

Invitare alla riflessione sulla natura e sul funzionamento della lingua

Metodologia

Lo studio degli argomenti trattati è avvenuto principalmente attraverso la lettura e la comprensione dei brani proposti. L'attenzione maggiore è stata dedicata agli argomenti di micro lingua e all'analisi di termini tecnici e specifici. A causa dell'esiguo numero di ore a mia disposizione ho dovuto necessariamente privilegiare lezioni di tipo frontale.

Le attività di lettura sono state applicate a testi i cui contenuti erano specifici dell'indirizzo. Le strategie didattiche adottate sono state:

Individuazione di aspetti iconici e di indizi discorsivi e tematici presenti nel testo attivando le:

- Conoscenze già possedute dagli allievi
- Porsi domande sul testo formulare ipotesi avendo chiaro l'obiettivo della lettura
- Comprendere le principali informazioni esplicite
- Effettuare inferenze in base a informazioni contenute nel testo
- Valutare l'utilità delle informazioni

Strumenti

Libro di testo: House& Ground: P. Otite S. Sardi

E' stato usato sistematicamente il libro di testo e, in caso di necessità, anche delle fotocopie.

Verifiche e valutazione

Si sono proposte verifiche formative orali (in itinere come feedback continuo del processo di apprendimento degli alunni) e sommative (alla fine di un'unità di apprendimento o di segmenti di contenuti significativi).

La valutazione si è quindi basata sulla capacità di rispondere a domande precise e di discorrere di un argomento richiesto, ammettendo qualche errore grammaticale o di fonetica che non inficiasse la comprensione ed apprezzando qualche osservazione personale.

La valutazione dell'allievo ha rappresentato la sintesi fra i risultati delle prove, il progresso maggiore o minore rispetto ai livelli di partenza e tutti gli elementi utili che sono emersi dal suo comportamento in classe, quali impegno ed interesse.

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate due simulazioni di Terza Prova. Ho scelto la tipologia B,

Programma effettivamente svolto

1. Romanesque (scheda)
2. Norman Architecture (p.188)
3. Gothic (scheda)
4. Middle Ages (p.184)
5. Renaissance (scheda)
6. Baroque (scheda)
7. Gothic Revival (scheda)
8. Tower Bridge (fotocopia)
9. Arts and Crafts (scheda)
10. Art Nouveau (scheda)
11. Modernism (scheda)
12. ACCENNI a Richard Rogers (p.206-207)
13. Lloyd's of London (scheda)
14. Landscape Architecture (schede)
15. Central Park (scheda)
16. Garden Style (scheda)
17. Italian Rationalism (scheda)
18. Postmodernism (scheda)
19. Deconstructivism (scheda)

Tempi

<u>Mese</u>	<u>Argomento</u>	<u>Ore dedicate</u> <u>(spiegazione e</u> <u>interrogazione)</u>
<u>SETTEMBRE</u>	Romanesque (fotocopia) Norman A.	<u>2 H</u> <u>3h</u>
<u>Ottobre</u>	Gothic	<u>4h</u>
	The middle ages ; the Gothic Period	<u>3h</u>
<u>Novembre</u>	Renaissance	<u>4h</u>
<u>Dicembre</u>	Baroque	<u>3h</u>
<u>Gennaio</u>	Gothic Revival Tower Bridge	<u>3h</u> <u>3h</u>
<u>Febbraio</u>	Arts and craft	<u>3h</u>
<u>Febbraio</u>	Art Nouveau	<u>3h</u>
<u>Marzo</u>	Modernism	<u>3h</u>
	Lloyd's of London	<u>2h</u>
<u>Aprile</u>	the landscaped park	<u>2h</u>
	Central Park	<u>1h</u>
	Richard Roger	<u>1h</u>
<u>Maggio</u>	Italian Rationalism	<u>2h</u>
	Postmodrnism	<u>2h</u>
	Deconstructivism	<u>1h</u>

Chioggia, 15 maggio 2018

Prof.Vido Mauro

FINALITA' GENERALI

Nel corso del triennio l'insegnamento della matematica prosegue e amplia il processo di preparazione scientifica e culturale avviato nel biennio e contribuisce, assieme agli insegnamenti delle altre discipline, allo sviluppo dello spirito critico e alla promozione intellettuale.

In particolare lo studio della matematica promuove:

- l'acquisizione di conoscenze a livelli più elevati di astrazione e formalizzazione;
- la capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse;
- l'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze via acquisite.

L'insegnamento della matematica deve inoltre concorrere a consolidare le attitudini verso studi tecnico-scientifici ed offrire quel bagaglio di nozioni e quella mentalità tecnica necessari ad un inserimento più efficace nel mondo professionale o ad affrontare studi a livello superiore.

Alla fine del triennio l'alunno dovrà dimostrare di:

- possedere le nozioni e i procedimenti indicati e padroneggiare l'organizzazione complessiva soprattutto sotto l'aspetto concettuale;
- saper affrontare a livello critico problemi empirici o di nature scientifico-tecnica, scegliendo in modo flessibile e personale le strategie di approccio;
- saper adoperare consapevolmente metodi di calcolo e strumenti automatici;
- comprendere il rapporto tra scienza e tecnologia e il valore delle più importanti applicazioni tecnologiche;
- trattare con competenza problemi di carattere tecnico, in modo particolare quelli relativi all'indirizzo di studi.

OBIETTIVI PREVISTI

Saper calcolare un limite immediato oppure legato alle principali forme indeterminate. Saper determinare gli asintoti verticali, orizzontali e obliqui di una funzione reale. Saper definire e distinguere i tre tipi di discontinuità. Saper enunciare i principali teoremi sulle funzioni continue.

Saper definire la derivata di una funzione reale. Saper riconoscere i casi di non derivabilità. Saper derivare una funzione. Conoscere il significato geometrico della derivata. Saper calcolare un limite con la regola di De L'Hospital. Saper enunciare i principali teoremi del calcolo differenziale. Saper definire e saper determinare i massimi e i minimi relativi e assoluti di una funzione reale. Saper risolvere problemi di massimo e di minimo. Saper determinare la concavità e i flessi. Saper disegnare il grafico di una funzione intera, fratta, irrazionale, logaritmica ed esponenziale.

Conoscere il concetto di differenziale. Acquisire il concetto d'integrale definito e

indefinito. Saper esporre le proprietà degli integrali. Saper determinare la primitiva di una funzione. Saper applicare i metodi d'integrazione studiati. Saper enunciare il teorema della media. Saper enunciare e dimostrare il teorema fondamentale del calcolo integrale e stabilire il collegamento esistente tra integrale definito e indefinito di una funzione. Saper applicare i metodi d'integrazione al calcolo di aree di figure piane e di volumi di solidi di rotazione. Saper determinare la convergenza di un integrale improprio.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe non appare particolarmente omogenea per quanto riguarda l'impegno nello studio e la partecipazione alle lezioni. Ancora più contrastanti sono i risultati ottenuti. Una parte della scolaresca si è distinta per serietà, per interesse, per collaborazione e per continuità nel necessario lavoro pomeridiano di revisione e di consolidamento dei temi affrontati. Se, inoltre, per più di qualcuno di questi studenti si aggiungono doti di analisi e di intuito superiori alla media, è comprensibile come i risultati raggiunti siano stati positivi e in qualche caso, decisamente soddisfacenti.

Purtroppo un'altra parte della classe non ha avuto lo stesso tipo di atteggiamento. Tra assenze, poca continuità nello studio, mancanza di motivazioni e di interesse, la situazione appare molto meno positiva. Il lavoro è stato troppo spesso limitato alle occasioni delle verifiche, anche se negli ultimi mesi, in realtà, probabilmente la consapevolezza di dover affrontare una prova impegnativa come quella dell'esame di stato ha fornito la spinta ad una maggiore partecipazione e ad un accresciuto senso di responsabilità. La preparazione finale comunque non può che essere considerata superficiale e frammentaria.

CONTENUTI

Ripasso della definizione di limite, del calcolo di limiti immediati e di limiti legati alle principali forme indeterminate. Punti di discontinuità. Teoremi sulle funzioni continue. Asintoti verticali, orizzontali ed obliqui.

Definizione di derivata e regole di derivazione. Teoremi di Rolle e di Lagrange con conseguenze. Regola di De L'Hospital. Definizione di massimo e minimo relativo; determinazione di un massimo e di un minimo relativo. Massimo e minimo assoluto. Problemi di massimo e minimo. Determinazione di concavità e flessi. Grafico di funzioni intere, fratte, irrazionali, esponenziali e logaritmiche.

Definizione di differenziale di una funzione. Formalizzazione del concetto di integrale e sue proprietà. Integrali indefiniti immediati. Metodi elementari di integrazione indefinita (scomposizione, sostituzione, per parti, funzioni razionali fratte). Area del trapezoide. Integrale definito; sua applicazione al calcolo di aree e di volumi di solidi di rotazione. Teorema della media. Enunciato e dimostrazione del teorema fondamentale del calcolo integrale con conseguenza. Integrali impropri.

METODI

Lo svolgimento dei diversi temi del programma è stato articolato nel seguente modo:

- Lezione frontale.
- Esercizi esplicativi svolti dall'insegnante.
- Verifiche orali.
- Verifica scritta con valutazione (per l'intera classe).
- Eventuali prove di recupero per gli alunni insufficienti (naturalmente preceduta da spiegazioni chiarificatrici relative agli errori commessi e da ulteriori esercizi svolti in classe).

MEZZI

Per quanto riguarda i mezzi utilizzati, si è in pratica fatto ricorso sia ai testi in adozione, in particolar modo alla sezione dedicata agli esercizi, sia a fotocopie o documenti consegnati ai ragazzi (da condividere in internet) contenenti verifiche degli anni scorsi o esercizi risolti dall'insegnante.

I testi adottati sono CALCOLI E TEOREMI, volume 4 e volume 5, Re Fraschini, Grazi, Melzani, casa editrice Atlas.

VALUTAZIONE

Le verifiche sono state frequenti, in particolar modo scritte. Nelle verifiche sono state soprattutto valutate le capacità di analisi, sintesi, collegamento, la chiarezza e l'effettiva assimilazione dei concetti; è stata valutata inoltre l'abilità nell'adoperare in modo consapevole e corretto metodi e strumenti di calcolo.

CHIOGGIA, 15/5/2018

PROF. PIETRO BELLEMO

TOPOGRAFIA

Insegnanti: *prof. Minotto Gianpaolo*
prof. Modolo Liliana

SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE

La classe 5[^] C, con indirizzo in Edilizia composta da alunni, che presentano un livello di rendimento sufficiente, con alcune punte di eccellenza.

Non sempre gli alunni dimostrano un buon affiatamento. L'interesse e l'attenzione nello studio e a fasi altalenanti, in più occasioni si è avuta l'impressione di una classe nettamente divisa su più livelli.

Livello 1: buono 20%

Livello 2: sufficiente: 50%

Livello 3: insufficiente 30%

Pochi alunni si distinguono per l'impegno costante e per l'attiva partecipazione al dialogo, raggiungendo in generale una buona preparazione.

La maggioranza degli studenti sono caratterizzati da uno studio non sempre presente e una incostante attenzione alle lezioni, il che produce un apprendimento non del tutto efficace; gli studenti presentano difficoltà nella rielaborazione logica e nell'esposizione delle conoscenze acquisite per le carenze accumulate nel corso del triennio.

Le incertezze maggiori sono soprattutto in merito agli obiettivi di approfondimento e di rielaborazione critica, dove per la maggioranza degli studenti emergono conoscenze superficiali e incertezze tali da pregiudicare la completa acquisizione dei contenuti.

Nei rapporti con i compagni e insegnanti gli studenti tengono un comportamento quasi sempre corretto e responsabile.

ESITO CONTROLLO DI INGRESSO

Livello alto (voti 8-9-10)	Livello medio (voti 6-7)	Livello basso (voti < 6)
20%	50%	30%

n. alunni con sospensione del giudizio	n. alunni che hanno sostenuto la prova	n. alunni con esito positivo	n. alunni con esito negativo
--	--	--	--

OBIETTIVI

Vengono fissati i seguenti obiettivi:

Gli obiettivi disciplinari della materia del corso di studio sono :

- sviluppare la capacità di progettare, eseguire, utilizzare e valutare l'attività topografica finalizzata agli scopi professionali,
- saper effettuare calcolo e divisione delle aree, spostamenti e rettifiche di confini.
- Saper misurare volumi di terra.
- Saper progettare e controllare l'esecuzione di opere di spianamento.
- Conoscere le caratteristiche costruttive essenziali del solido stradale.
- Acquisire la capacità di leggere il progetto stradale e saperne eseguire la progettazione in termini grafici e numerici.

COMPETENZE:

La disciplina deve preparare una figura professionale capace di operare nel settore del rilievo. Sarà fondamentale educare il futuro diplomato a considerare gli elementi di un rilievo e restituzione.

Tale disciplina ha dunque, da un parte, il compito di far comprendere il territorio, i metodi di restituzione.

CONOSCENZE

- Comprendere la funzionalità del territorio al fine de rilievo, calcolo e restituzione;
- Saper disegnare, leggere, interpretare correttamente i rilievi esecutivi;
- Conoscere la normativa di rappresentazione e restituzione;

ABILITA'

- Saper valutare le modalità di rilievo del territorio, apprestando gli elaborati necessari;
- Aver acquisito una metodologia di rilievo e restituzione come risposta ad una organizzata e precisa richiesta dell'utenza;
- Saper valutare, controllare e verificare la rispondenza del rilievo alla realtà

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

Si fa riferimento al Regolamento d'Istituto letto e commentato in classe.

CONTENUTI

Agrimensura. Metodi di misura e calcolo delle aree usando formule diverse a seconda dei dati di partenza.

Metodi analitici: aree dei triangoli; area del quadrilatero; applicazione della formula del camminamento ai quadrilateri. Misura delle aree con le coordinate cartesiane mediante le formule di Gauss; applicazione formula di Gauss ai poligoni intrecciati; misura delle aree mediante le coordinate polari.

Divisione delle aree di valenza uniforme.

Divisione di aree di forma triangolare con dividenti: uscenti da un vertice; con rette parallele o perpendicolari ad un lato.

Divisione di quadrilateri. Divisione delle aree di forma quadrilatera con dividente uscenti da un vertice; con dividente parallela ad un lato. Problema del trapezio.

Spostamento dei confini di terreni con valenza uniforme, uscenti da un punto di posizione nota e parallelo ad una direzione prefissata (usando il metodo del trapezio);

Rettifica di confini bilateri di terreni con valenza uniforme con nuovo confine uscente da un punto prefissato, nuovo confine con dividente parallela ad una direzione prefissata.

Calcolo dei volumi di prismi triangolari. Spianamenti con piano orizzontale. Spianamenti con solo sterro, con solo riporto; spianamenti con compenso tra sterro e riporto, definizione di quota rossa, significato del segno delle quote rosse, calcolo della posizione dei punti di passaggio.

Progetto stradale: studio preliminare del tracciato, tracciolino, poligonale d'asse, curve circolari, relazioni tra gli elementi delle curve, curve per tre punti, tornanti. Profilo longitudinale. Problemi sulle livellette, livellette di compenso. Le sezioni trasversali. Calcolo analitico dei volumi del solido stradale.

In previsione di concludere entro la fine dell'Anno Scolastico:

Studio delle curve stradali circolari: relazioni tra gli elementi delle curve, curva per tre punti; curva tangente a tre rettili; curva circolare bicentrica.

Picchettamento delle curve: per archi uguali e archi disuguali, per ordinate alla corda e per ordinate alla tangente; equazioni parametriche goniometriche ed equazioni cartesiane.

METODI e STRATEGIE

Tenendo conto che la complessità della materia e delle poche ore a disposizione, si è ritenuto opportuno adottare una programmazione attenta ai diversi elementi su cui ruota l'azione didattica: qualità e composizione della classe, tempi, logica di raggruppamento dei vari temi disciplinari, tipo di strumento didattico adottato di volta in volta, qualità e scansione temporale delle verifiche. Considerata la natura della materia, la maggior parte delle lezioni è stata svolta in modo frontale, da cattedra.

Le lezioni hanno comunque compreso:

- a) lezioni teoriche frontali per l'apprendimento degli argomenti;
- b) lezioni rivolte allo svolgimento di esercizi relativi agli argomenti trattati allo scopo di familiarizzare lo studente con la risoluzione dei problemi;
- c) esercitazioni pratiche per la realizzazione degli elaborati del progetto stradale.

MEZZI

Testo:

Il mezzo e lo strumento per affrontare tali problemi è stato principalmente il testo in adozione.

Programma "AutoCAD" per la redazione del progetto stradale.

Manuali e prontuari, Normativa.

SPAZI

Aule, Laboratorio Materiali e Laboratorio Informatico

TEMPI

Blocco tematico 1.- Agrimensura, Divisione di Aree e Divisione di Quadrilateri - settembre, ottobre, novembre, dicembre

Blocco tematico 2. – Spostamento di confini e Rettifica di confini bilateri e poligonal
- gennaio, febbraio

Blocco tematico 3. – Calcolo di volumi e Studio delle curve stradali circolari - marzo, aprile

Blocco tematico 4. – Progetto Stradale - aprile, maggio

All'interno dei vari blocchi tematici vengono inseriti le argomentazioni di urbanistica e architettura

INIZIATIVE DIDATTICHE DI RECUPERO E OTTIMIZZAZIONE DEL PROFITTO

Iniziative sono prese sulla base dei risultati degli alunni.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha una finalità formativa rispetto all'acquisizione delle capacità progettuali professionali ed ha analizzato oltre alle prove (orali e scritte), anche elementi quali l'impegno, la partecipazione, il comportamento, la progressione rispetto ai livelli di partenza del singolo ed inoltre il raggiungimento dei livelli di accettabilità minimi delle conoscenze, concordati dai dipartimenti disciplinari.

Per la scala di valutazione si fa riferimento a quella approvata dal Consiglio di Classe e qui riportata.

voto 1

Rifiuta la prova

Rileva assoluta incapacità di orientarsi nella disciplina

voto 2

Non sa assolutamente nulla della materia

voto 3

Della materia ha solo qualche nozione isolata e priva di significato

voto 4

Conosce in modo frammentario gli argomenti essenziali della disciplina, non possiede i concetti organizzativi, non è autonomo nelle analisi e nella sintesi, è disorganizzato nel lavoro.

Voto 5

Conosce in modo superficiale o generico gli elementi essenziali della disciplina, o fraintende alcuni argomenti importanti, fatica a trasferire le conoscenze in contesti nuovi ed ha carenze di sintesi.

Voto 6

Sa ripetere con sufficiente precisione gli argomenti più importanti della disciplina; comprende e usa i diversi linguaggi proposti in modo semplice.

Voto 7

Si è preparato diligentemente su quasi tutti gli argomenti, è capace di lavorare con ordine e sintesi.

Voto 8

Conosce con sicurezza molti argomenti sviluppati nell'attività didattica, sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina.

Voto 9

Conosce con sicurezza la materia, sa effettuare autonomamente collegamenti interdisciplinari.

Voto 10

ha un'ottima conoscenza della materia, è capace di approfondimenti critici e di apporti originali.

Chioggia, 09 maggio 2018

Prof. Minotto Gianpaolo

Prof. Modolo Liliana

PROGETTAZIONE ,COSTRUZIONI E IMPIANTI

Insegnanti: *prof. Minotto Gianpaolo*
prof. Modolo Liliana

SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE

La classe 5[^] C, con indirizzo in Edilizia è composta da alunni che presentano un livello di rendimento complessivamente sufficiente, con alcune eccellenze.

L'interesse e l'attenzione nello studio è a fasi altalenanti, in più occasioni si è avuta l'impressione di una classe nettamente divisa su due livelli.

Livello 1: buono 30%

Livello 2: sufficiente 40%

Livello 3: appena sufficiente 30%

Più alunni si distinguono per l'impegno costante e per l'attiva partecipazione al dialogo, raggiungendo in generale una discreta preparazione, altri riescono a raggiungere gli obiettivi con il ragionamento accompagnato, pochi dimostrano un disinteresse generalizzato al sistema scuola.

La maggioranza degli studenti sono caratterizzati da uno studio quasi sempre presente e una sufficiente attenzione alle lezioni, il che produce un apprendimento non sempre efficace; alcuni studenti presentano difficoltà nell'esposizione delle conoscenze acquisite per carenze proprie ed accumulate nel corso del triennio.

Le incertezze maggiori sono soprattutto in merito agli obiettivi di approfondimento e di rielaborazione critica, dove per la maggioranza degli studenti emergono conoscenze superficiali e incertezze tali da pregiudicare la completa acquisizione dei contenuti.

Nei rapporti con gli insegnanti gli studenti tengono un comportamento corretto e responsabile, qualche sporadica difficoltà emerge nel confronto tra pari.

ESITO CONTROLLO DI INGRESSO

Livello alto (voti 8-9-10)	Livello medio (voti 6-7)	Livello basso (voti < 6)
30%	40%	30%

ESITO VERIFICA DELLE PROVE DEGLI ALUNNI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

n. alunni con sospensione del giudizio	n. alunni che hanno sostenuto la prova	n. alunni con esito positivo	n. alunni con esito negativo
--	--	--	--

OBIETTIVI GENERALI della MATERIA:

Progettare e realizzare un intervento di qualità nel rispetto delle regole, dell'ambiente e della vita umana è il principio-guida alla base di qualsiasi processo edilizio che si intende trasmettere agli alunni.

Si tratti di un imponente intervento pubblico o di un modesto intervento privato, per la corretta e completa definizione dell'oggetto edilizio è necessario valutare un elevato numero di parametri e armonizzare competenze in ambiti differenti: ambientale, architettonico, energetico, strutturale e conforme alle più recenti norme in materia sicurezza.

La progettazione si sviluppa attraverso più livelli, caratterizzati da un grado di approfondimento e definizione sempre maggiore, regolati da strumenti normativi specifici, talune volte particolarmente articolati.

COMPETENZE:

La disciplina deve preparare una figura professionale capace di operare nel settore edile, sia per nuovi edifici che per interventi di recupero. Sarà fondamentale educare il futuro diplomato a considerare gli attributi essenziali di una costruzione edile, la staticità e la funzionalità, non come aspetti separati di uno stesso contesto, ma come elementi continuamente interagenti e vicendevolmente condizionati in modo che dalla loro giusta armonizzazione si concretizza l'organismo edilizio.

Tale disciplina ha dunque, da un parte, il compito di far comprendere il comportamento statico di strutture elementari, i metodi per la determinazione della loro corretta dimensione e della loro rappresentazione; dall'altra, stimolare, sviluppare e valorizzare le capacità progettuali dell'alunno in merito alla soluzione degli aspetti funzionali dell'edilizia.

<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere la funzionalità statica degli elementi strutturali al fine di progettarli correttamente; - Saper disegnare, leggere, interpretare correttamente i disegni esecutivi di elementi strutturali; - Conoscere la normativa per il collaudo di semplici strutture;
<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper valutare un'opera progettata, apprestando gli elaborati economici necessari; - Aver acquisito una metodologia progettuale come risposta ad una organizzata e precisa richiesta dell'utenza; - Saper valutare, controllare e verificare la rispondenza delle opere ai requisiti fissati dal progetto o previsti dalla normativa

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

Si fa riferimento al Regolamento d'Istituto letto e commentato in classe

CONTENUTI

C O S T R U Z I O N I

RIPASSO ARGOMENTI DELL'ANNO SCOLASTICO 2016/17

LE STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO

PILASTRO C.A.

TRAVE C.A. – LA FLESSIONE E TAGLIO

SOLAIO LATEROCEMENTO

MURATURA

FONDAZIONI

MURI DI SOSTEGNO

STORIA DELLA COSTRUZIONE

LA COSTRUZIONE NEL MONDO ROMANO

La società e la cultura romane, La casa romana, Gli edifici sacri, Le infrastrutture tecniche romane: acquedotti e fognature, Un esempio di edificio civile: le terme, Gli edifici per lo spettacolo L'organizzazione politica e la forma delle città, L'organizzazione del territorio

LA COSTRUZIONE NELL'EUROPA MEDIOEVALE

La società europea dopo la rinascita dell'anno Mille, Come si abitava nel Medioevo, Le città come superamento della società feudale, Paesaggi e insediamenti nel Medioevo, La costruzione religiosa nel Medioevo, Monasteri e conventi, Le chiese romaniche e nuovi tipi di strutture voltate, Le chiese romaniche in Italia, Il grande Gotico dell'Europa centro-settentrionale, Tecnica e filosofia della costruzione gotica, Il Gotico in Italia.

LA COSTRUZIONE NELL'UMANESIMO

Le ragioni del sorgere dell'Umanesimo in Toscana, Filippo Brunelleschi, Leon Battista Alberti, La diffusione in Italia delle nuove idee architettoniche.

LA COSTRUZIONE NEL RINASCIMENTO ITALIANO

L'architettura rinascimentale: Michelangelo Buonarroti, L'eccezione veneta: Andrea Palladio.

LA COSTRUZIONE NEL SEICENTO E NEL SETTECENTO

Il barocco.

LA COSTRUZIONE NELL'OTTOCENTO

La rivoluzione industriale e le grandi infrastrutture, Il divorzio tra ingegneria e architettura, Il Neoclassicismo, Dal Neoclassicismo all'Eclettismo, Lo Storicismo, La reazione all'Eclettismo, Il Floreale, Case di legno e grattacieli negli Stati Uniti

LA COSTRUZIONE NELLA PRIMA META' DEL NOVECENTO

Il Movimento Moderno: Le Corbusier, Ludwig Mies van der Rohe, Frank Lloyd Wright.

IL MODERNO IN ITALIA

Il ritardo tecnico e sociale della costruzione in Italia, Nuove tendenze del dopoguerra, Nuovi edifici nei centri storici, Il rapporto tra le città e il loro centro storico.

In previsione di concludere entro la fine dell'Anno Scolastico:

URBANISTICA E INSEDIAMENTI

Urbanistica: definizioni, oggetto, finalità, Il territorio e le sue componenti, Gli insediamenti, Cornubazioni e aree metropolitane, La città.

LE INFRASTRUTTURE DI RETE

Definizioni e classificazioni, Le reti di trasporto, e reti degli impianti tecnologici.

I GRANDI SPAZI LIBERI

Le aree agricole, I parchi e le riserve naturali.

LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA DEL TERRITORIO

La pianificazione urbanistica: concetti generali, I supporti della pianificazione urbanistica.

I SUPPORTI GIURIDICI DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Dalla legge sull'esproprio del 1865 alla legge urbanistica del 1942, La legge urbanistica nazionale 17-8-1942 n. 1150 e successive modificazioni e integrazioni, Legge 6-8-1967 n.765 e i decreti del 1968, La legge 28-1-1977 n. 10 e successive modificazioni, Le leggi 5.8.1978 e 25.3.1982 n. 94, L'abusivismo edilizio e la legge 28-2-1985 n. 47, La legge 17.2.1992 n. 179, La legge 4.12.1993 n. 493, I decreti legge del 1994 per il rilancio economico e occupazionale, Il regolamento edilizio.

STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Il piano territoriale di coordinamento, I piani territoriali paesistici, Il piano regolatore generale, Il piano particolareggiato esecutivo, Il piano di zona per l'Edilizia Economia e Popolare, Il piano per Insediamenti Produttivi, Il piano di recupero del patrimonio edilizio esistente, Il Piano Esecutivo Convenzionato, Il Programma di Fabbricazione, Il Programma Pluriennale di Attuazione.

METODI e STRATEGIE

Lezione frontale; esercitazioni progettuali; lavoro individuale e di gruppo; uso di tecnologie informatiche. E' opportuno sottolineare che la disciplina comprende argomenti strettamente teorici ed altri tecnico-applicativi, è stato quindi importante che l'allievo abbia conosciuto le idee che stanno alla base dei problemi teorici, anche se non sempre si sono sviluppate in elaborazioni scientifiche complesse

MEZZI

Testo:

U. Alasia, M. Pugno: Corso modulare di costruzioni - ed. SEI voll. 3

U. Alasia, M. Pugno: Manuale di costruzioni - ed. SEI

Manuali e prontuari, Normativa.

SPAZI

Aule, Laboratorio Materiali e Laboratorio Informatico

TEMPI

Blocco tematico 1.- LE STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO: PILASTRI, SOLAI, TRAVI, MURATURE: settembre, ottobre, novembre, dicembre

Blocco tematico 2. – FONDAZIONI, MURI DI SOSTEGNO: gennaio, febbraio

Blocco tematico 3. - STORIA DELLA COSTRUZIONE: marzo, aprile

Blocco tematico 4. - U R B A N I S T I C A: aprile, maggio

All'interno dei vari blocchi tematici vengono inseriti le argomentazioni di urbanistica e architettura

INIZIATIVE DIDATTICHE DI RECUPERO E OTTIMIZZAZIONE DEL PROFITTO

Iniziative vengono prese sulla base dei risultati degli alunni.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha una finalità formativa rispetto all'acquisizione delle capacità progettuali professionali ed ha analizzato oltre alle prove (orali e scritte), anche elementi quali l'impegno, la partecipazione, il comportamento, la progressione rispetto ai livelli di partenza del singolo ed inoltre il raggiungimento dei livelli di accettabilità minimi delle conoscenze, concordati dai dipartimenti disciplinari.

Per la scala di valutazione si fa riferimento a quella approvata dal Consiglio di Classe e qui riportata.

voto 1

Rifiuta la prova

Rileva assoluta incapacità di orientarsi nella disciplina

voto 2

Non sa assolutamente nulla della materia

voto 3

Della materia ha solo qualche nozione isolata e priva di significato

voto 4

Conosce in modo frammentario gli argomenti essenziali della disciplina, non possiede i concetti organizzativi, non è autonomo nelle analisi e nella sintesi, è disorganizzato nel lavoro.

Voto 5

Conosce in modo superficiale o generico gli elementi essenziali della disciplina, o fraintende alcuni argomenti importanti, fatica a trasferire le conoscenze in contesti nuovi ed ha carenze di sintesi.

Voto 6

Sa ripetere con sufficiente precisione gli argomenti più importanti della disciplina; comprende e usa i diversi linguaggi proposti in modo semplice.

Voto 7

Si è preparato diligentemente su quasi tutti gli argomenti, è capace di lavorare con ordine e sintesi.

Voto 8

Conosce con sicurezza molti argomenti sviluppati nell'attività didattica, sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina.

Voto 9

Conosce con sicurezza la materia, sa effettuare autonomamente collegamenti interdisciplinari.

Voto 10

ha un'ottima conoscenza della materia, è capace di approfondimenti critici e di apporti originali.

Chioggia, 09 Maggio 2018

Prof. Minotto Gianpaolo

Prof. Modolo Liliana

CANTIERE & SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Insegnanti: *prof. Minotto Gianpaolo*
prof. Modolo Liliana

Relazione finale sulla classe

La classe 5[^] C, con indirizzo in Edilizia è composta da alunni che presentano un livello di rendimento complessivamente sufficiente, con alcune eccellenze.

L'interesse e l'attenzione nello studio è a fasi altalenanti, in più occasioni si è avuta l'impressione di una classe nettamente divisa su due livelli.

Livello 1: buono 30%

Livello 2: sufficiente 40%

Livello 3: appena sufficiente 30%

Più alunni si distinguono per l'impegno costante e per l'attiva partecipazione al dialogo, raggiungendo in generale una discreta preparazione, altri riescono a raggiungere gli obiettivi con il ragionamento accompagnato, pochi dimostrano un disinteresse generalizzato al sistema scuola.

La maggioranza degli studenti sono caratterizzati da uno studio quasi sempre presente e una sufficiente attenzione alle lezioni, il che produce un apprendimento non sempre efficace; alcuni studenti presentano difficoltà nell'esposizione delle conoscenze acquisite per carenze proprie ed accumulate nel corso del triennio.

Le incertezze maggiori sono soprattutto in merito agli obiettivi di approfondimento e di rielaborazione critica, dove per la maggioranza degli studenti emergono conoscenze superficiali e incertezze tali da pregiudicare la completa acquisizione dei contenuti.

Nei rapporti con gli insegnanti gli studenti tengono un comportamento corretto e responsabile, qualche sporadica difficoltà emerge nel confronto tra pari.

ESITO CONTROLLO DI INGRESSO

Livello alto (voti 8-9-10)	Livello medio (voti 6-7)	Livello basso (voti < 6)
30%	40%	30%

ESITO VERIFICA DELLE PROVE DEGLI ALUNNI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

n. alunni con sospensione del giudizio	n. alunni che hanno sostenuto la prova	n. alunni con esito positivo	n. alunni con esito negativo
---	---	---	---

OBIETTIVI GENERALI della MATERIA:

Progettare e realizzare un intervento di qualità nel rispetto delle regole, dell'ambiente e della vita umana è il principio-guida alla base di qualsiasi processo edilizio ed è ciò che si intende trasmettere agli alunni.

Si tratti di un imponente intervento pubblico o di un modesto intervento privato, per la corretta e completa definizione dell'oggetto edilizio è necessario valutare un elevato numero di parametri e conformare l'intervento alle più recenti norme in materia sicurezza.

La progettazione si sviluppa attraverso più livelli, caratterizzati da un grado di approfondimento e definizione sempre maggiore, regolati da strumenti normativi specifici, talune volte particolarmente articolati.

COMPETENZE:

Il problema della sicurezza nei luoghi di lavoro, e in particolare nei cantieri, è regolamentato fin dagli scorsi anni '50 e non si tratta, quindi, di una novità di recente acquisizione. Lo stesso non vale per la cultura della sicurezza che, solo recentemente, sotto l'impulso delle direttive europee, ha cominciato ad affermarsi;

E' premura diffondere questa cultura in tutti coloro che si accingono a svolgere una qualsiasi attività professionale legata all'edilizia ed al mondo del lavoro in generale.

Il libro tratta delle diverse tematiche legate alla sicurezza in cantiere, intesa come gestione e programmazione della salvaguardia della salute e della vita dei lavoratori.

Nella prima unità vengono prese in considerazione le figure interessate, con l'indicazione degli adempimenti in capo a ciascuno dei soggetti, con indicazioni generalizzabili in più ambienti di lavoro.

Sarà indicata, inoltre, la documentazione necessaria per il regolare svolgimento dell'attività lavorativa in sicurezza e quella per affrontare eventuali infortuni.

Nella seconda unità vengono analizzati i problemi che si possono presentare in cantiere durante le diverse fasi di realizzazione e collaudo.

Si parlerà pertanto della logistica e delle attività che comportano particolari rischi, con l'indicazione delle misure per la prevenzione e la protezione dei lavoratori.

Nell'ultima unità, vengono descritti gli aspetti legati alla redazione del piano di sicurezza, coordinamento e del fascicolo di piano di manutenzione dell'opera, con indicazioni pratiche

per la compilazione.

CONOSCENZE

- Comprendere la funzionalità statica degli elementi strutturali al fine di progettarli correttamente;
- Saper disegnare, leggere, interpretare correttamente i disegni esecutivi di una planimetria di cantiere;
- Conoscere la normativa relativa alla sicurezza.

ABILITA'

- Saper valutare un'opera progettata, impostando gli elaborati esecutivi necessari;
- Aver acquisito una metodologia progettuale come risposta ad una organizzata e precisa richiesta dell'utenza;
- Saper valutare, controllare e verificare la rispondenza delle opere ai requisiti fissati dal progetto o previsti dalla normativa.

CONTENUTI

INTRODUZIONE ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pericolo e rischio - Classificazione dei rischi – La valutazione dei rischi e il “DVR documento valutazione dei rischi” – Procedure standardizzate per compilare il DVR – Stima del rischio – Prevenzione e protezione – Informazione, formazione, addestramento.

LE FIGURE PROFESSIONALI DELLA SICUREZZA IN CANTIERE

Il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione – Il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.

I DOCUMENTI DELLA SICUREZZA

La notifica preliminare – Piano di sicurezza e coordinamento (PSC) – Contenuti minimi del PSC – Piano operativo di sicurezza (POS) – Il fascicolo tecnico dell'opera.

OPERE PROVVISORIE DI SERVIZIO

I ponteggi: che cosa sono e a cosa servono – Riferimenti normativi, autorizzazione, progetto – Componenti fondamentali dei ponteggi – Componenti speciali dei ponteggi – Partenze dei ponteggi – Gli ancoraggi dei ponteggi – Ponteggio a tubi e giunti – Ponteggio a telai prefabbricati – Ponteggio in alluminio per facciate – Il PIMUS (piano di montaggio, uso e smontaggio) – Montaggio del ponteggio – Smontaggio del ponteggio – I rischi nei lavori con i ponteggi – Le scale – Scale fisse – Scale portatili – Tipi di scale portatili – Utilizzo delle scale portatili – Ponti su cavalletti.

IL PROBLEMA AMIANTO

Le malattie professionali provocate dall'amianto – La normativa di riferimento – La valutazione del rischio amianto – Tecniche di bonifica – Misure di prevenzione e misure igieniche – i DPI dal rischio amianto – Informazione e formazione dei lavoratori.

CADUTE DALL'ALTO: OPERE PROVVISORIALI DI SICUREZZA

I lavori in quota – Rischi connessi ai lavori in quota – DPC anticaduta: i parapetti, sistemi di reti – Valutazione del rischio – I dispositivi di ancoraggio – Dispositivi di ancoraggio di classe A, B, C, D – Arresto caduta: imbragatura + assorbitore + cordino – Cordino e assorbitore di energia – I connettori – Tipologie di caduta – Progettazione di sistemi anticaduta – Distanze di caduta – Posizione del punto di ancoraggio – Effetto pendolo.

SCAVI E DEMOLIZIONI

Gli scavi – Rischi negli scavi – Caratteristiche dei terreni – Misure per la riduzione del rischio – Acque negli scavi – Sistemi di sostegno e protezione degli scavi – La demolizione – Tecniche di demolizione – Piano di demolizione – Misure di riduzione del rischio.

METODI e STRATEGIE

Lezione frontale, esercitazioni progettuali, lavoro individuale e discussione progetti di gruppo, uso di tecnologie informatiche. E' opportuno sottolineare che la disciplina comprende argomenti strettamente teorici ed altri tecnico-applicativi.

Alla lezione frontale sono quindi seguite attività di laboratorio e visione filmati atti ad imprimere con esempi concreti gli argomenti che potevano risultare astratti.

MEZZI

Testo:

Cantiere e sicurezza negli ambienti di lavoro – autore VALLI BARALDI - Casa editrice SEI

SPAZI

Aula e Laboratorio Informatico.

TEMPI

Blocco tematico 1.- INTRODUZIONE ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI: Settembre , Ottobre.

Blocco tematico 2.- OPERE PROVVISORIALI DI SERVIZIO: Novembre, Dicembre, Gennaio.

Blocco tematico 3.- CADUTE DALL'ALTO: OPERE PROVVISORIALI DI SICUREZZA: Febbraio, Marzo.

Blocco tematico 4.- SCAVI E DEMOLIZIONI: Aprile.

INIZIATIVE DIDATTICHE DI RECUPERO E OTTIMIZZAZIONE DEL PROFITTO

Iniziative sono prese sulla base dei risultati degli alunni.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha una finalità formativa rispetto all'acquisizione delle capacità progettuali professionali ed ha analizzato oltre alle prove (orali e scritte), anche elementi quali l'impegno, la partecipazione, il comportamento, la progressione rispetto ai livelli di partenza del singolo ed inoltre il raggiungimento dei livelli di accettabilità minimi delle conoscenze, concordati dai dipartimenti disciplinari.

Per la scala di valutazione si fa riferimento a quella approvata dal Consiglio di Classe e qui riportata.

voto 1

Rifiuta la prova

Rileva assoluta incapacità di orientarsi nella disciplina

voto 2

Non sa assolutamente nulla della materia

voto 3

Della materia ha solo qualche nozione isolata e priva di significato

voto 4

Conosce in modo frammentario gli argomenti essenziali della disciplina, non possiede i concetti organizzativi, non è autonomo nelle analisi e nella sintesi, è disorganizzato nel lavoro.

Voto 5

Conosce in modo superficiale o generico gli elementi essenziali della disciplina, o fraintende alcuni argomenti importanti, fatica a trasferire le conoscenze in contesti nuovi ed ha carenze di sintesi.

Voto 6

Sa ripetere con sufficiente precisione gli argomenti più importanti della disciplina; comprende e usa i diversi linguaggi proposti in modo semplice.

Voto 7

Si è preparato diligentemente su quasi tutti gli argomenti, è capace di lavorare con ordine e sintesi.

Voto 8

Conosce con sicurezza molti argomenti sviluppati nell'attività didattica, sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina.

Voto 9

Conosce con sicurezza la materia, sa effettuare autonomamente collegamenti interdisciplinari.

Voto 10

ha un'ottima conoscenza della materia, è capace di approfondimenti critici e di apporti originali.

Chioggia, 09 Maggio 2018

Prof. Minotto Gianpaolo

Prof. Modolo Liliana

GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO

Insegnante: *prof. Ventrice Paolo*

PREMESSA

Gli obiettivi di apprendimento, sono i seguenti:

- Saper calcolare i costi delle opere che vengono realizzate ed essere in grado di compilare gli opportuni computi metrici estimativi.
- Saper prevedere gli effetti economici che le opere realizzate produrranno sulla realtà circostante ed essere in grado (di conseguenza) di effettuare le stime dei fabbricati e delle aree fabbricabili, delle servitù, dei danni, degli espropri e di altri interventi nell'ambito edile e territoriale.
- Saper espletare operazioni catastali inerenti la conservazione del catasto terreni e urbano.

Relazione finale sulla classe

La classe quinta si presenta disomogenea sia dal punto di vista comportamentale che dal punto di vista del profitto in merito ai contenuti della materia "Estimo Civile, Legale, Rurale". Nello specifico una parte consistente della classe si interessa ai temi trattati, partecipa attivamente agli argomentati svolti ed ha acquisito le competenze necessarie ad affrontare i quesiti teorici e pratici inerenti all'Estimo Civile. Una parte minore degli alunni tuttavia non ha manifestato un particolare interesse nei confronti della materia e non ha ancora acquisito, nonostante l'approssimarsi della fine dell'anno scolastico, le necessarie competenze per affrontare l'esame di maturità. Il docente si riserva di valutare tali studenti nell'ultima parte dell'anno e decidere se ammetterli all'Esame di Stato. La programmazione infine è stata svolta in tutte le sue parti e si è potuto approfondire tutti gli argomenti sia pratici che teorici.

OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI

1. Capire il campo di applicazione e i limiti di applicabilità dell'Estimo
2. Saper esprimere giudizi di stima relativi ai fabbricati e alle aree fabbricabili
3. Saper esprimere giudizi su nuove opere e sul recupero dell'esistente
4. Saper valutare i beni immobili in relazione all'attuale legislazione
5. Conoscere gli atti catastali e saper operare in ambito catastale.

PROGRAMMA

Comprensione del significato di giudizio di stima;

Generalità della stima dei fabbricati: caratteristiche estrinseche ed intrinseche degli immobili;

Tipologie edilizie dei fabbricati residenziali e destinazioni d'uso;

Posizione delle unità immobiliari nell'ambito degli edifici;

Criteri di stima e metodi;

Gli aspetti economici di un bene: valore di mercato, market comparison approach (I.V.S.), valore di trasformazione, valore di costo di produzione, di costruzione e di ricostruzione, valore di capitalizzazione, valore di demolizione, valore complementare.

Esercizi;

Determinazione delle fasi di stima nel procedimento sintetico monoparametrico;

Determinazione della superficie commerciale, dei valori unitari e dei coefficienti di differenziazione;

Le aggiunte e le detrazioni al valore ordinario;

Il procedimento multiparametrico, analitico, la determinazione del beneficio fondiario e del saggio di capitalizzazione;

Determinazione del costo totale di costruzione, il computo metrico e metodi di stima analitico e sintetico;

Il coefficiente di vetustà singolo e disaggregato;

Stima delle aree edificabili, criteri di stima, metodi di stima, correzioni al valore ordinario;

Giudizio di convenienza di un progetto edilizio.

Esercizi;

Il condominio, millesimi di proprietà generale, criteri di calcolo dei millesimi, millesimi d'uso, millesimi di ascensore, tipi di spesa e criteri di ripartizione del riscaldamento centralizzato.

Manutenzione straordinaria dei solai, balconi e terrazzi. La revisione delle tabelle millesimali. Il governo del condominio.

Esercizi;

La sopraelevazione, indennità di sopraelevazione di uno o più piani, valore del diritto di sopraelevazione.

Esercizi;

La locazione ad uso abitativo e ad uso diverso da abitazione;

La compravendita immobiliare;

Stima dei danni causati da incendio totale e parziale, valutazione dell'indennizzo;

Iter e normativa degli espropri. Indennità di esproprio;

Diritti reali: usufrutto, valore della nuda proprietà, servitù prediali coattive e stima dell'indennità;

Successioni ereditarie, tipi di legittima, l'asse ereditario, quote di diritto e criteri di divisione;

Il catasto dei fabbricati e il catasto terreni, le origini e le fasi del catasto, calcolo della rendita catastale e consistenza, le procedure informatiche. Le zone censuarie e le microzone.

Distinzione delle varie tipologie di fabbricato e qualità dei terreni agricoli, classificazione e classamento. I modelli di DOCFA E PREGEO.

Chioggia, 9 maggio 2018.

Prof. prof. Ventrice Paolo

insegnante : *prof. Collalti Giovanni*

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Relazione finale

La classe, composta da soli 15 allievi di cui 10 maschi e 5 femmine. Sin dall'inizio dell'anno la classe ha lavorato in compresenza sempre con la classe 5d. La somma degli studenti da gestire in palestra non era adatta alle dimensioni della stessa per cui ,per l'intero anno scolastico ,non è stato facile e comunque poco produttiva la gestione delle lezioni. Si è creato pertanto un ambiente didattico molto dispersivo. Nel primo quadrimestre un allievo ha presentato certificato di esonero per circa due mesi, al rientro comunque ha dimostrato ritmi di lavoro lenti. Un altro allievo, giocatore di calcio ha accusato problematiche fisiche croniche partecipando di conseguenza in maniera alterna e discontinua al programma didattico. Un'altra allieva nel corso del secondo quadrimestre ha partecipato in maniera discontinua e incompleta per esonero totale dalla pratica motoria. In sintesi si può dire che il comportamento è stato corretto per solo la metà della classe. Il profitto complessivo è sufficiente per una parte della classe mentre per un'altra è buono e più che buono

Cinque allievi hanno partecipato ai Giochi Studenteschi provinciali.

Tutti hanno conseguito l'attestato del Primo Soccorso 12 ore svolto in collaborazione con l'ASL 3 di Chioggia.

Parte pratica

potenziamento fisiologico:

miglioramento della capacità cardio-circolatoria e respiratoria attraverso attività aerobiche all'aperto, di lunga durata e bassa intensità (fitwalking).

miglioramento delle capacità coordinative quali: equilibrio, destrezza, coordinazione generale e segmentaria, miglioramento dell'elasticità muscolare attraverso lavori specifici per ogni singola capacità; utilizzo di piccoli attrezzi.

miglioramento della tonicità muscolare attraverso lavori di potenziamento a corpo libero o con l'utilizzo di palle mediche o manubri pesanti.

Test motori a tempo per valutare la forza della muscolatura addominale (Sit up in 30"), dorsale e degli arti superiori (test isometrico di fatica alla spalliera)

Ginnastica calistenica:

vari tipi di push up

plank

sideplank

muscol up

alla sbarra

apprendimento, allenamento e perfezionamento di alcuni gesti tecnici e tattici dei seguenti giochi sportivi:

pallavolo

partite 6c6, focalizzate sulla corretta posizione da assumere in campo, sulla rotazione dei giocatori, possesso di palla e arbitraggio.

pallacanestro

fondamentali di squadra:

3c3

5c5

unihockey: staffette e giochi per potenziare la conduzione palla, il colpo accompagnato e battuto, la ricezione.

Esercizi individuali di manipolazione per familiarizzare con la mazza.

Attività di gioco 4c4

calcetto: partite 5c5.

Badminton: semplici partite 2c2.

ginnastica ai piccoli attrezzi:

atletica leggera:

maratona

corsa veloce

400 metri

Salto in alto

Getto del peso

Lancio del disco

Salto in lungo

Parte teorica

Conoscenza di numerose nozioni di primo soccorso:

- comportamenti preventivi da mettere in atto per evitare infortuni.
- conoscenza dei più comuni infortuni sportivi.
- intervento nel caso di incidente traumatico.
- intervento in caso di emergenza cardio-respiratoria.

Il Doping:

legge antidoping

anabolizzanti steroidei

ormoni

beta bloccanti

metodi non permessi

integratori alimentari

aminoacidi ramificati

creatina

carnitina

Sali minerali

Sistema muscolare:

Proprietà dei muscoli

Funzione dei muscoli

Tipi di muscoli

La fibra muscolare

Il sarcomero

L'unità motoria

Tipi di fibre muscolari

L'arrampicata:

tipi di prese

appigli

appoggi

caratteristiche dell'arrampicatore

sistemi energetici utilizzati dall'arrampicatore

differenza tra alpinista ed arrampicatore.

Conoscenza delle regole di gioco degli sport di squadra trattati.

Linguaggio specifico della disciplina.

Conoscere il corpo umano:

- nomenclatura delle varie parti corporee.

Posizioni corporee:

- differenza tra Stazione/Decubito.

Movimenti corporei:

- differenza tra Piegamento/Flessione/Estensione.
- differenza tra Abdurre/Addurre, Oscillare/Circonduire/Slanciare/Divaricare.

Previsione programma da svolgere entro la fine dell'anno scolastico

Parte pratica:

Attività ai Grandi Attrezzi:

- Palco di Salita: salita alle funi.

Salita sui nodi delle tre funi e passaggio graduale dal più basso al più alto; passaggio consecutivo da una fune all'altra dopo aver eseguito una breve rincorsa; arrampicata ad una fune in presa plantare e palmare, e passaggio al canestro con cambio di fronte; rincorsa, appoggio dei piedi a muro e salita a canestro, afferrando i tubi di sostegno laterali.

Giochi di squadra:

- Ultimate Frisbee: attività di gioco 5c5, focalizzando l'attenzione sui fondamentali individuali del Lancio (dritto e rovescio) e sulla Presa a due mani (pancake) e a una.

Metodi e strategie

I procedimenti seguiti durante l'insegnamento hanno tenuto conto delle esperienze, delle necessità e dei ritmi personali di sviluppo dei singoli alunni; in questo modo ognuno è stato messo in condizione di seguire obiettivi adeguati alle proprie possibilità. L'insegnamento è stato il più possibile individualizzato.

Ogni argomento svolto è stato descritto verbalmente e successivamente dimostrato dalla docente stessa, focalizzando l'attenzione sugli elementi di principale importanza e soprattutto sull'aspetto della sicurezza, insegnando ai ragazzi le misure di assistenza da attuare nello specifico della situazione.

Spesso sono stati utilizzati gruppi di lavoro disomogenei, dove i più insicuri hanno appreso dai più abili, ai quali è toccato trovare facilitazioni e risoluzioni appropriate al fine di far apprendere, a tutti i componenti del gruppo di appartenenza, le medesime abilità, sempre sotto stretta sorveglianza del docente; sono state però usate anche esercitazioni individuali, dove i ragazzi hanno dovuto mettersi in gioco e superare emozioni e timori, al fine di raggiungere una certa maturità non solo motoria, ma soprattutto psicologica.

Nei giochi di squadra trattati non ci si è soffermati sulla perfezione del gesto tecnico, ma si è incentrato il lavoro sulla conoscenza generale dei fondamentali e sull'aspetto della cooperazione e accettazione dell'altro, temi questi trattati a fondo anche durante alcune lezioni svolte in classe, dove si è posta l'attenzione sulle finalità intrinseche ed estrinseche dell'educazione fisica, vista come una disciplina di elevato valore educativo.

Nelle proposte di gioco e nelle attività sportive si è utilizzata una metodologia di tipo globale; le attività che prevedevano invece un gesto tecnico complesso, sono state proposte con il metodo analitico, precedute da un'accurata spiegazione, volta a rendere gli studenti consapevoli della corretta esecuzione del gesto motorio; Tuttavia, per facilitare l'apprendimento motorio e l'acquisizione di automatismi, si è utilizzato il criterio della gradualità.

Mezzi

Per il raggiungimento degli obiettivi sono stati utilizzati tutti i piccoli e grandi attrezzi esistenti in palestra, privilegiando le attività di gruppo e a coppie (spesso costruttive, utili e divertenti), che hanno permesso di lavorare ottimizzando i tempi; tuttavia sono state utilizzate anche esercitazioni individuali, dove i ragazzi hanno dovuto mettersi in gioco e superare emozioni e timori, al fine di raggiungere una certa maturità non solo motoria, ma soprattutto psicologica.

Dal punto di vista degli apprendimenti teorici, la docente ha sempre fornito all'intera classe fotocopie e appunti su cui studiare.

Tempi

Giochi di squadra 10%

Attività individuali 30%

Attività aerobiche all'aperto: 30%

Conoscenze teoriche 30%

I diversi moduli sono stati trattati per unità didattiche ben precise e definite, al termine delle quali si sono verificati gli apprendimenti motori raggiunti, attraverso test specifici. Ogni alunno è stato valutato singolarmente, seguendo criteri oggettivi.

Sia nel primo che nel secondo quadrimestre sono stati trattati lavori individuali ai piccoli attrezzi, al fine di migliorare le capacità coordinative di base necessarie in tutte le altre attività motorie;

Nel secondo quadrimestre invece sono state affrontate attività di resistenza su lunghe distanze, attraverso percorsi aerobici all'aperto e di potenziamento fisiologico attraverso l'uso di manubri, palle mediche o esercizi a carico naturale.

La teoria invece è stata trattata tutto l'anno all'inizio di ogni attività, per ampliare le conoscenze degli alunni.

Iniziative didattiche di recupero e ottimizzazione del profitto

Recupero in itinere attraverso interrogazioni o verifiche scritte in caso di esiti negativi.

Criteri e strumenti di valutazione

Si allega la griglia dei criteri di valutazione relativi alle conoscenze, abilità, impegno, partecipazione, collaborazione.

In particolare la valutazione finale ha tenuto conto:

dei livelli acquisizione delle competenze

dei risultati ottenuti

dei progressi

della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse dimostrati durante le lezioni.

Le eventuali giustificazioni dalle lezioni pratiche eccedenti quelle concesse dall'insegnante, se non motivate da certificato medico, hanno inciso negativamente sulla valutazione finale.

Griglia di valutazione (scienze motorie)

INDICATORI DESCRITTORI	CONOSCENZE TEORICHE	CAPACITA' MOTORIE	ABILITA' MOTORIE TECNICHE	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	CAPACITA' DI COLLABORAZIONE E SOCIALIZZAZIONE
1 - 2 MOLTO GRAVE/ NON CLASSIFICABILE	PROVA FUORI TRACCIA	SI RIFIUTA DI SVOLGERE L'ATTIVITA'	SI RIFIUTA DI PARTECIPARE	NON PARTECIPA	
3 - 4 GRAVEMENTE INSUFFIC.	DIMOSTRA CONOSCENZE LACUNOSE E CONFUSE	REALIZZA CON DIFFICOLTA' SEMPLICI RICHIESTE MOTORIE. L'INIZIA MA NON LA PORTA A TERMINE	INCERTA L'APPLICAZIONE DI TECNICA E TATTICHE ELEMENTARI. NON SA ESEGUIRE I GESTI E ATTI FONDAMENTALI	SCARSISSIMI IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	NON COLLABORA E/O RISPETTA I COMPAGNI
5 INSUFFIC.	DIMOSTRA CONOSCENZE SETTORIALI	UTILIZZA GLI SCHEMI MOTORI DI BASE IN MODO MECCANICO E IMPRECISO	MODESTA L'APPLICAZIONE DI TECNICA E TATTICHE ELEMENTARI	SUPERFICIALI IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	COLLABORA SALTUARIAMENTE E/O RISPETTA I COMPAGNI
6 SUFFICIENTE	DIMOSTRA CONOSCENZE ACCETTABILI ANCHE SE PIUTTOSTO SUPERFICIALI O ESSENZIALI	UTILIZZA GLI SCHEMI MOTORI CON SUFFICIENTE DISINVOLTURA ED EFFICACIA MOTORIA	APPLICA UNA TECNICA ADEGUATA IN CONDIZIONI TATTICHE ELEMENTARI E RIPETITIVE	SUFFICIENTI IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	COLLABORA E/O RISPETTA I COMPAGNI SOLO SE SOLLECITATO
7 DISCRETO	DIMOSTRA UN DISCRETO LIVELLO DI CONOSCENZA GLOBALE	UTILIZZA SCHEMI MOTORI COMPLESSI IN MODO ABBASTANZA SICURO E CON UNA CERTA DISINVOLTURA MOTORIA	ESPRILE UN DISCRETO LIVELLO TECNICO OPERATIVO PROPONENDO SCHEMI TATTICI POCO ELABORATI	DISCRETI L'IMPEGNO E LA PARTECIPAZIONE	COLLABORA E/O RISPETTA I COMPAGNI MA NON E' PROPOSITIVO
8 BUONO	DIMOSTRA UN BUON LIVELLO DI CONOSCENZA	UTILIZZA SCHEMI MOTORI COMPLESSI IN MODO SICURO, FLUIDO E CORRETTO	ESPRIME UN BUON LIVELLO TECNICO OPERATIVO PROPONENDO SCHEMI TATTICI ADEGUATI ALLE SITUAZIONI	BUONI E COSTANTI L'IMPEGNO E LA PARTECIPAZIONE	COLLABORA CON I COMPAGNI E L'INSEGNANTE ED E' PROPOSITIVO
9 - 10 OTTIMO ECCELLENTE	DIMOSTRA CONOSCENZE COMPLETE, DINAMICHE E APPROFONDITE. E' IN GRADO DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI	REALIZZA ED UTILIZZA ABILITA' MOTORIE IN MODO PERSONALE, PRODUTTIVO ED AUTONOMO	APPLICA LA TECNICA ACQUISITA IN MODO PRECISO, TATTICAMENTE EFFICACE E PERSONALE	OTTIMI L'IMPEGNO E LA PARTECIPAZIONE	COLLABORA IN QUALSIASI SITUAZIONE CON I COMPAGNI E L'INSEGNANTE ED E' PROPOSITIVO E TRAINANTE

Metodi di valutazione

parte pratica:

- verifiche di gruppo o individuali al termine di ogni argomento.
- osservazione sistematica durante le lezioni sul raggiungimento, mantenimento e miglioramento degli obiettivi prefissati, attraverso la scala di misurazione indicata successivamente.

parte teorica:

- accertamenti orali o scritti sulle conoscenze acquisite riguardo gli argomenti teorici e pratici svolti.

Competenze motorie-obiettivi specifici di apprendimento

Per quanto concerne la competenza “PADRONANZA DEL PROPRIO CORPO E PERCEZIONE SENSORIALE” i ragazzi hanno raggiunto un livello intermedio di apprendimento (e per intermedio si intende che gli alunni possiedono-si avvicinano al livello stabilito); essi conoscono le potenzialità del movimento corporeo, le posture corrette e riconoscono il ritmo delle azioni. Sono in grado di elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni complesse, assumere posture corrette, soprattutto in presenza di carichi, e sono in grado di utilizzare le informazioni sensoriali in situazioni strutturate.

Per quanto concerne la competenza motoria “COORDINAZIONE SCHEMI MOTORI, EQUILIBRIO E ORIENTAMENTO” i ragazzi hanno raggiunto un livello intermedio di apprendimento (e per intermedio si intende che gli alunni superano-possiedono il livello stabilito); essi conoscono la teoria e la metodologia dell’allenamento e sono in grado di gestire in modo autonomo la fase di avviamento, in funzione dell’attività scelta.

Per quanto concerne la competenza motoria “GIOCO, GIOCO SPORT (ASPETTI RELAZIONALI E COGNITIVI)” i ragazzi hanno raggiunto un livello insufficiente di apprendimento; essi conoscono gli aspetti essenziali della terminologia, del regolamento e della tecnica degli sport trattati, ma non l’aspetto educativo e sociale dello sport. Non sono in grado di praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi e non sanno cooperare in èquipe, né tanto meno utilizzare e valorizzare le propensioni e le attitudini individuali. Non sanno mettere in atto le giuste strategie di gioco.

Per quanto concerne la competenza “SICUREZZA, PREVENZIONE, PRIMO SOCCORSO E SALUTE (CORRETTI STILI DI VITA)” i ragazzi hanno raggiunto un livello intermedio di apprendimento; conoscono i principi fondamentali di prevenzione e attuazione della sicurezza personale in palestra, a scuola e negli spazi aperti. Essi assumono comportamenti funzionali alla sicurezza personale negli spazi sopra citati e sono consapevoli dei disturbi alimentari e dei danni indotti dalle dipendenze.

Chioggia, 08 maggio 2018

Prof. Collalti Giovanni

RELIGIONE

Insegnante: *prof. Bighin Piergiorgio*

La classe V C è sufficientemente omogenea anche se vi sono alunni che desiderano partecipare attivamente, altri un po' defilati dal dialogo, ma pur sempre attenti. Tutti gli alunni si avvalgono della mia materia. La classe giunge a questo suo ultimo anno di percorso forte di un dialogo accettato con il sottoscritto in un clima di confronto reciproco attento e tollerante dentro il quale progressivamente si sono coinvolti anche gli alunni più refrattari.

OBIETTIVI

Vengono fissati i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI GENERALI della MATERIA: obiettivo generale della materia non può che essere quello di tener desto quel senso religioso che spinge l'uomo a cercare una risposta alle proprie domande esistenziali. Per questo non potrà mai esistere un vero e proprio programma ma una serie di provocazioni introdotte dalla realtà, dalla cronaca e dalla cultura che rimanderanno al patrimonio della conoscenza religiosa sedimentatosi nei secoli dentro la tradizione cristiana e non solo.

I nuclei fondanti concordati nelle riunioni di coordinamento disciplinare, in termini di competenze, conoscenze ed abilità, sono i seguenti:

COMPETENZE: saper riconoscere il senso religioso dell'uomo nelle sue varie manifestazioni di ricerca culturale e storica, nelle sue deformazioni (il fenomeno dell'idolo), nelle sue cadute (consumismo, relativismo etc.)	
CONOSCENZE	ABILITA'
Conoscere l'origine della ricerca religiosa nella storia di un popolo, quello ebraico, denominato "nostro fratello maggiore" da San Giovanni Paolo II; l'inserimento della risposta storica alla ricerca dell'uomo e cioè la venuta di Cristo; conoscere sommariamente le altre religioni monoteiste e saperle distinguere dal cristianesimo.	Saper intervenire appropriatamente nel dialogo di classe con osservazioni pertinenti. Saper relazionarsi con compagni e docente senza entrare in collisione se non si condividono determinate opinioni. Tolleranza della diversità, capacità di ascolto, capacità di mettersi in gioco.

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI: si tratta di aiutare i ragazzi nella costruzione di un clima di dialogo, che sappia tollerare le differenze senza cedere all'omologazione. Pertanto sarà valorizzato l'intervento di chiunque, anche critico, e ci sia aiuterà a mettere a fuoco opinioni, tendenze, diversità, senza scandalizzarci di quanto la ricerca religiosa possa essere varia e variamente interpretata.

CONTENUTI

Il nostro è un tempo particolare e, volendolo interpretare in senso positivo, potremmo denominarlo il tempo del *disincanto*. Tutto viene come rifondato. E' il tempo quindi di un'adolescenza che chiede di diventare giovinezza o maturità. Sono crollate le grandi ideologie, frutto di una pretesa della ragione di determinare la vita dell'uomo, delle nazioni, della terra. Rimangono i cocci da esaminare meglio. La religiosità talora riemerge da queste macerie con rinnovato vigore, almeno come possibilità di ripensare la propria vita.

Si colloca qui l'IRC, oggi. Non più spazio per confrontarsi con un passato più o meno glorioso, ma un ripensare il presente e un aprirsi al futuro con uno sguardo che tenda al significato, alle domande ultime, ai perché decisivi. Quest'anno s'è lavorato soprattutto sul **senso religioso** inteso come capacità di percepire, cercare il **mistero**. Abbiamo indagato su un **concetto di ragione come energia che spinge ad entrare nell'ignoto**, per cui il suo vertice consisterebbe proprio nell'intuizione di una spiegazione che supera la sua misura. Siamo partiti da noi stessi, scoprendo **P'io in azione, l'impegno con la vita in tutti i suoi fattori**. Il senso religioso è stato colto nelle testimonianze di uomini e donne del nostro tempo che hanno accettato la sfida della domanda, la sproporzione dell'uomo alla risposta totale.

Tematiche svolte quest'anno.

- 1) Settembre andiamo...La transumanza, l'homo viator, andar sulle 'vestigia degli antichi padri...'
- 2) Il cantiere dell'utopia: video sulla ricostruzione e la ricollocazione di una 'vela' nella basilica di San Francesco d'Assisi. Il significato del lavoro umano contro la cancellazione della memoria. I monaci di Norcia. Il monachesimo.
- 3) La religiosità in Giuseppe Ungaretti. Video del grande poeta che dice le ragioni della poesia.
- 4) Il tempo del padre mancante...*Papaoutè*: papà dove sei?
- 5) Dal complesso di Edipo al complesso di Telemaco. Recalcati... cenni.
- 6) Joieux Noel: la piccola tregua nella grande guerra. Natale. Il presepe: significato e collocazione delle singole statuine (l'angelo, la cometa, la tradizione, l'offerta, la meraviglia, il dormiglione, l'asino e il bue, la Madonna, Giuseppe, il Bambino Gesù)
- 7) Ezio Bosso: da 'i dieci comandamenti'... A me le porte non piacciono.
- 8) I Re Magi in un'immagine di Previati e in una lirica di T.S.Eliot: *'Il viaggio dei Magi'*. La quotidianità dei Magi dopo la straordinarietà del Natale.
- 9) Don Carlo Gnocchi e la ritirata di Russia. Alcune pagine de Il Cavallo Rosso di Eugenio Corti.
- 10) La giornata della memoria con alcuni volti: Teresio Olivelli (la preghiera del ribelle), San Massimiliano Kolbe, Anna Frank (alcune pagine dal suo diario e spezzoni dal film) Gino Bartali, Schindler List...Chi salva una vita salva il mondo intero.
- 11) La figura dell'Innominato nei Promessi Sposi. La ricerca del proprio volto. *'Io mi conosco ora, comprendo chi sono'*
- 12) Video di Jim Cavaziel l'interprete di Cristo nel film La Passione di Mel Gibson.
- 13) La Passione di Cristo: La figura del Cireneo nel film Di Gibson.
- 14) Cenni sulla figura di San Paolo e sui suoi viaggi apostolici.
- 15) La Siria rinasce da Quaraquos. Il progetto di AVSI, Myriam la ragazzina che ha perdonato Isis. La menzogna della guerra.

- 16) Chi è l'uomo? Le domande etiche suscitate dalla situazione del piccolo Alfie in Inghilterra. Ausmerzen? Le vite inutili...
- 17) L'uomo come domanda. La risposta della croce.
- 18) I Santi Felice e Fortunato. La testimonianza fino al martirio. Per Crucem ad Lucem
- 19) Commiato

METODI e STRATEGIE

Trattandosi di un'ora nel panorama di una settimana zeppa di altre materie e di eventi, ho dovuto scandire le mie unità lavorative sì che siano sufficientemente unitarie e in qualche modo complete. Si tratta cioè di chiudere in un'ora la sollecitazione problematica, gli interventi di dialogo e la sintesi finale, pena lasciare incompiuto un cammino che poi è difficile riprendere la settimana successiva.

MEZZI

Si tratta dunque di approfondimenti tematici, spunti significativi secondo i diversi linguaggi tipici dell'età: **canzoni, video, giornali, materiale di uso comune, face book, archivi vari...**

SPAZI

Per il tipo di programma pensato è ovvio si utilizzerà principalmente l'aula video (biblioteca) o altre aule provviste di strumenti multimediali.

TEMPI

È ovvio che trattandosi di un'ora a settimana nel panorama scolastico si tenderà per quanto possibile di risolvere in un'ora l'unità didattica, lasciando a momenti e ore successive eventuali approfondimenti e dibattiti. Il che vuol dire far continua memoria del fil rouge che lega le singole unità.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Non sussiste una vera e propria possibilità di interrogazione per tutti gli alunni, pertanto si valuterà ciascun alunno per gli atteggiamenti di collaborazione o ostruzionismo, capacità di intervento e di dialogo, apprezzando ogni singolo elemento di valutazione offerto durante qualsiasi ora. Qualora non sia sufficiente l'osservazione sistematica in classe, si adopererà anche un test scritto alla fine del percorso.

Chioggia, 12 maggio 2018

Prof. Bighin Piergiorgio

SIMULAZIONI di prova d'esame

Gli allievi sono stati sottoposti nel corso dell'anno alla simulazione delle prove d'esame, scritte e orali, nelle tipologie previste dal regolamento del nuovo Esame di Stato.

PROVA ORALE

Non prevista collettiva di tutte le materie

PRIMA PROVA SCRITTA

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA tempo 6 ore

26 marzo 2018

08 maggio 2018

SECONDA PROVA SCRITTA

GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO tempo 5 ore

18 aprile 2018

29 maggio 2018

È stato consentito soltanto l'uso di calcolatrici non programmabili, manuali tecnici e attrezzatura da disegno.

Non è stato consentito lasciare l'aula prima di 3 ore dalla dettatura del tema.

TERZA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

INGLESE, TOPOGRAFIA, MATEMATICA, GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA
DELL'AMBIENTE DI LAVORO tempo 3 ore

23 marzo 2018

25 maggio 2018

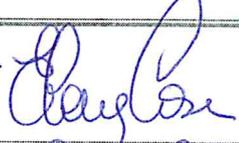
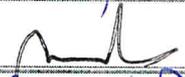
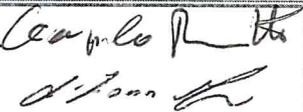
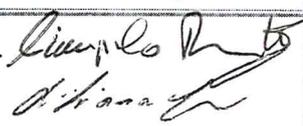
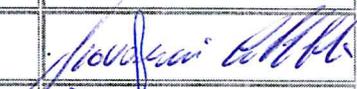
GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	VOTO/10	VOTO/15
Complete, approfondite, ampliate	Esegue compiti complessi; sa applicare con precisione contenuti e procedere in qualsiasi nuovo contesto	Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse, esprime valutazioni critiche e personali	9-10	14-15
Complete, approfondite	Esegue compiti complessi; sa applicare contenuti anche in contesti non usuali	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche, effettua analisi e sintesi complete, coerenti e approfondite	8	13
Complete	Esegue compiti con una certa complessità applicando con coerenza le giuste procedure	Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua analisi con una certa coerenza	7	11-12
Essenziali	Esegue semplici compiti, applicando le conoscenze acquisite negli usuali contesti	Sa effettuare analisi e sintesi parziali, tuttavia guidato opportunamente riesce a organizzare le conoscenze	6	10
Superficiali	Esegue semplici compiti ma commette qualche errore; ha difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite	Sa effettuare analisi solo parziali, ha difficoltà di sintesi e solo se opportunamente guidato riesce a organizzare le conoscenze	5	8-9
Frammentarie	Esegue solo compiti semplici e commette molti e/o gravi errori nell'applicazione delle procedure	Sa effettuare analisi solo parziali, ha difficoltà di sintesi e solo se opportunamente guidato riesce a organizzare qualche conoscenza	4	6-7
Pochissime o nessuna	Non riesce ad applicare neanche le poche conoscenze di cui è in possesso	Manca di capacità di analisi e sintesi e non riesce a organizzare le poche conoscenze, neanche se guidato opportunamente	1-3	1-5

I.I.S. "D.Cestari - A. Righi "
a.s. 2017 /2018

IL DOCUMENTO É APPROVATO IN DATA 15 Maggio 2018 DAL CONSIGLIO DI

CLASSE DELLA 5ª COSTRUZIONI AMBIENTE TERRITORIO

MATERIA	INSEGNANTE	FIRMA
ITALIANO	Prof.ssa CASER E.	
STORIA	Prof.ssa CASER E.	
INGLESE	Prof. VIDO M.	
TOPOGRAFIA	Prof. MINOTTO G. Prof. MODOLO L.	
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	Prof. BELLEMO P.	
ROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI	Prof. MINOTTO G. Prof. MODOLO L.	
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	Prof. MINOTTO G. Prof. MODOLO L.	
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	Prof. VENTRICE P.	
SCIENZE MOTORIE	Prof. COLLALTI G.	
RELIGIONE	Prof.. BIGHIN P.	
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa ZENNARO A.	